

COMUNE DI NUORO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2018

I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: ids.nuoro@yahoo.it

**Servizi di resocontazione stenotipica in
simultanea**

Legenda:

... = Frase incompleta
(...) = Parola o frase non comprensibile
(**) = Registrazione interrotta

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	3	• SEGRETARIO COMUNALE	37
• CONSIGLIERA CAMARDA	3	• PRESIDENTE	41
• PRESIDENTE	4	• CONS. MONTESU	41
<u>PUNTO UNO O.D.G.: PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 223 DEL 30.07.2018.</u>			
4		• PRESIDENTE	43
• SINDACO	4	• SEGRETARIO COMUNALE	43
• PRESIDENTE	11	• PRESIDENTE	44
• CONS. MONTESU	11	• CONS. MANCA	44
• CONS. SAIU	14	• PRESIDENTE	47
• PRESIDENTE	14	• SINDACO	47
• SEGRETARIO COMUNALE	14	• PRESIDENTE	51
• PRESIDENTE	16	• CONS. MONTESU	51
• CONS. MORO	16	• PRESIDENTE	52
• PRESIDENTE	17	• CONS. MORO	52
• CONS. SANNA	17	• PRESIDENTE	54
• PRESIDENTE	18	• CONS. SAIU	54
• CONSIGLIERA CAMARDA	18	• PRESIDENTE	56
• PRESIDENTE	20	• CONSIGLIERA CAMARDA	56
• SINDACO	20	• PRESIDENTE	57
• SEGRETARIO COMUNALE	22	• CONS. MANCA	57
• CONS. MONTESU	28	• PRESIDENTE	58
• PRESIDENTE	28	• CONS. SANNA	58
• CONS. SAIU	28	• PRESIDENTE	59
• PRESIDENTE	35	• CONS. MORO	59
• CONS. SIOTTO G.	35	• CONS. MONTESU	59
• PRESIDENTE	37	• PRESIDENTE	59

Ad ore 11 il Segretario procede al primo appello dei Consiglieri. Sono presenti il Presidente e il Consigliere Montesu. Non è presente il numero legale, l'appello verrà ripetuto alle ore 12.

Ad ore 12 e 12 il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri (21 presenti, 4 assenti), dichiara aperta e valida la seduta.

PRESIDENTE

Buongiorno e ben ritrovati a tutti, buongiorno ai cittadini, Consiglieri, Sindaco, dipendenti comunali. La parola alla Consigliera Camarda per una comunicazione.

CONSIGLIERA CAMARDA

Buongiorno al Sindaco, ai colleghi, a tutti i presenti, intervengo in fase di comunicazione, chiaramente in qualità di Capogruppo e portavoce del gruppo sardista poiché, come certamente non sarà sfuggito a nessuno, negli ultimi mesi vi sono state numerose occasioni di discussione e confronto interno alla maggioranza e, quanto meno per quello che ci riguarda, tale presenza è stata improntata sulla puntuale verifica di obiettivi raggiunti e da raggiungere, azioni poste in essere e ancora da porre, limiti, difficoltà e miglorie da apportare.

Durante queste fasi di verifica sull'attuazione del programma il Partito Sardo d'Azione ha però posto delle condizioni minime affinché il legittimo confronto politico interno alla coalizione avvenisse ad un livello paritario tra i gruppi.

Come tutti sappiamo di fatti per diversi mesi la Giunta Soddu è stata composta da membri espressione di appena 2 gruppi su 5 della coalizione.

Alla fine ha invece prevalso la visione lideristica del "ci penso io, decido io", con diktat che il Partito Sardo d'Azione non ha inteso accettare né subire, specialmente per rispetto in primis della propria dignità, del proprio elettorato, dei propri militanti, dei propri valori, ma soprattutto perché il tema è andato via via spostandosi dalla verifica programmatica alla discussione sulle posizioni di potere, ossia a tutti quegli argomenti che sono estranei ai cittadini nuoresi.

Nel rispetto di quel programma elettorale che abbiamo sottoscritto, che abbiamo contribuito fattivamente e concretamente ad attuare in questi tre anni di amministrazione senza rinnegare niente, non solo con il voto in sede di Giunta e Consiglio Comunale, ma anche per ciò che riguarda le modifiche, le integrazioni, i miglioramenti degli atti stessi, con gli strumenti che le cariche ci consentono chiaramente, il nostro gruppo consiliare rimarrà vigile e attento affinché quel programma venga perseguito, senza tentennamenti, strategie, tatticismi o fini altri, differenti chiaramente dall'interesse collettivo dei nuoresi.

Perché, è giusto dirlo, vi è un gran bisogno di serietà, concretezza e questa città ha bisogno finalmente e realmente di essere amministrata.

Per coerenza, perché per natura e conformazione politica facciamo quello che pensiamo, nell'augurare un buon lavoro al Sindaco di Nuoro, alla maggioranza tutta, alla nuova Giunta se ci sarà, comunichiamo l'immediata modifica dei posti a sedere a noi assegnati in questa Assise sugli altri banchi superiori che da oggi noi occuperemo.

PRESIDENTE

Non ci sono altre comunicazioni, possiamo procedere con l'ordine del giorno.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 223 DEL 30.07.2018.

Dobbiamo dare atto che c'è stato un errore materiale nell'espressione da parte del Collegio dei revisori della presenza da parte della dottoressa Meloni, che risultava presente invece era assente giustificata, adesso è stato corretto l'errore materiale e vi volevo rendere edotti di questo semplice vizio materiale.

La parola al Sindaco per l'esposizione.

SINDACO

Buongiorno a tutti, un saluto ai Consiglieri Comunali, al pubblico, ai giornalisti, ai funzionari qui presenti del settore bilancio e del settore finanziario del Comune.

Inizio subito con l'esposizione del nucleo fondamentale della delibera inerente la variazione di bilancio, dando per presupposto che tutti noi in Consiglio la conosciamo bene, anche perché è stata interessata da una commissione che si è svolta ieri e che è stata molto partecipata e dibattuta, nella quale si è esplicitata, sotto i vari profili, la variazione di bilancio che oggi stiamo andando a ratificare.

In sostanza si tratta di una variazione di bilancio per 1.915.204,60, che per quanto attiene alle poste più significative che le sono inerenti e relative, vedono da un lato il finanziamento dei debiti fuori bilancio da procedure espropriative.

Si tratta della circostanza che anche in adeguamento alle raccomandazioni che il Collegio di revisione ha espresso nel parere favorevole al bilancio di previsione 2018, il Comune aveva la necessità di rimpinguare i fondi relativi al finanziamento dei debiti fuori bilancio da procedure espropriative, proprio per rendere possibile il pagamento di quei 9 debiti fuori bilancio, in relazione ai quali la scorsa seduta del Consiglio abbiamo votato.

Il finanziamento dei debiti fuori bilancio da procedure espropriative con questa variazione va sostanzialmente ad essere coperto rispetto a quelle che sono le esigenze del bilancio attuale.

Abbiamo poi l'incremento del fondo rischi da contenzioso; come sapete tutti, come sappiamo tutti, ma lo dico specialmente per il pubblico i Comuni sono obbligati a costituire, specialmente dopo l'entrata in vigore del bilancio armonizzato, dei fondi che sono molto cospicui e che ingessano la spesa pubblica, a volte questi fondi, come il fondo crediti di

dubbia esigibilità, raggiungono una consistenza in Italia addirittura di oltre 4 miliardi di euro di spesa bloccata.

Però il fondo rischi da contenzioso, in un Comune come questo che ha diversi contenziosi, è bene sempre tenerlo sotto controllo e tenerlo adeguato rispetto alle esigenze che ci sono e che si verificano.

Per cui abbiamo dovuto incrementarlo, ed è parametrato non solo alla legge e ai regolamenti, ma è anche parametrato rispetto a quelle che sono le esigenze della nostra comunità, cioè la possibilità di evenienze passive e quindi di contenziosi nei quali l'Amministrazione può rimanere soccombente.

Come sappiamo il fondo rischi contenzioso è un fondo rischi che deve essere tenuto presente e adeguato annualmente, e quindi incrementato annualmente, ma possiamo dire che la curva dei contenziosi in questo periodo è nella sua fase discendente. Cioè possiamo prevedere con ragionevolezza, sulla base di un'analisi dettagliata che è stata fatta insieme al Collegio di revisione proprio in occasione del bilancio di previsione, che quella morsa che stringeva il Comune con una serie di contenziosi milionari, sta andando a scemare, a diminuire.

Vi dico anche che la scorsa settimana, venerdì scorso esattamente, la Giunta aveva approvato lo schema di transazione con l'impresa Bosazza, che era un contenzioso che preoccupava molto perché avrebbe totalizzato una condanna del Comune a circa 2.000.000 di euro, e siamo riusciti ad approvare una transazione per 1.000.000 di euro più le spese legali.

Questa transazione blocca le procedure espropriative ai danni del Comune.

L'altro punto è i maggiori stanziamenti per ampliamento del cimitero comunale. Questa è una pratica molto importante perché, come sappiamo tutti, il cimitero ha avuto dei problemi di spazio. Questi problemi nel 2016 sono stati "curati o mitigati" con un'ordinanza sindacale per ragioni di igiene e sanità pubblica.

Questa ordinanza sindacale aveva dovuto requisire i loculi che erano stati a suo tempo venduti alle famiglie nuoresi. Ciò ha determinato molte proteste, perché magari uno si era comprato il loculo prevedendo di andare vicino alla moglie o vicino al marito o vicino ai propri cari e invece il loculo ad un certo punto gli è stato requisito.

Sono stati restituiti i soldi e il Comune l'ha assegnato a chi in quel periodo purtroppo ne aveva necessità.

Questa fase è stata superata perché nel frattempo erano stati realizzati dei nuovi loculi, ma oggi il Comune ha, con il suo ufficio del cimitero, predisposto un progetto che prevede l'utilizzo di un'area cimiteriale dietro la cappella vecchia, che era una strada non più utilizzata, dove si possono realizzare dei loculi di quelli che poi si vendono e si

finanziano da soli, però è necessario iniziarli a realizzare e per questo serviva uno stanziamento.

Questo provvedimento mitigherà il rischio di assenza di posti per almeno un paio d'anni. Queste sono le proiezioni dell'ufficio. Una pratica che aveva curato direttamente l'Assessore Belloi con l'Assessore Sanna per quanto attiene proprio la variazione di bilancio.

Poi abbiamo la manutenzione degli asili nido e delle scuole materne, elementari e medie. Come sapete tutti il Comune ha in essere un piano molto importante di edilizia scolastica, questo piano si chiama Iscola e prevede una spendita di circa 10.000.000 di euro tra il 2015 e il 2020, con la realizzazione di una scuola completamente nuova, che è la scuola media numero 1, che è stata completamente ristrutturata, tra l'altro non con fondi Iscola, ma con fondi precedenti al programma Iscola, per un totale di 2.000.000 di euro, con il completo rifacimento della scuola di via Carbonia, altri 2.000.000 di euro, con la previsione del rifacimento integrale, ammodernamento e messa in sicurezza della scuola elementare Podda per altri 2.000.000 di euro e poi 4.000.000 di euro di interventi in manutenzione straordinaria e ordinaria degli altri edifici scolastici, secondo le segnalazioni che arrivano dai dirigenti e dagli uffici.

Questo programma ci dovrebbe portare ad avere al 2020 tre scuole completamente nuove, una scuola (che è quella di Biscollai, l'ex Istituto d'Arte) con un progetto cantierabile da sviluppare poi nei prossimi anni e la messa in sicurezza, la manutenzione degli altri edifici scolastici.

Però si verificano dei problemi per quanto riguarda gli asili nido, perché non rientrano nei finanziamenti del programma Iscola. I Comuni in Sardegna hanno chiesto più volte che gli asili rientrassero nel provvedimento Iscola, ma ciò non è stato possibile, pare per ostacoli normativi.

Magari stiamo realizzando la media numero 1 completamente nuova, una scuola molto innovativa, però nell'asilo di via Piemonte che è là a fianco non abbiamo i soldi per intervenire dai finanziamenti regionali.

Per cui abbiamo stabilito di mettere in un cassetto apposito, cioè questo per la manutenzione degli asili nido e scuole materne elementari e secondarie, un po' di soldi che servono per le varie evenienze.

Una di queste evenienze è proprio la manutenzione straordinaria dell'asilo di via Piemonte, quello che era gestito dalla cooperativa Primi Passi. Ricordo che c'è stata una gara d'appalto, è stata vinta da un'altra società, la nuova società ha assorbito tutto il personale, però per agire in totale legittimità, in totale sicurezza in quella scuola, ha necessità che vengano svolti dei lavori.

Questi lavori ammontano a circa 80.000 euro come previsione, 64 li stiamo mettendo con questa variazione, altri 16 li metteremo caso mai prelevando dal fondo di riserva se dovesse essere necessario, perché vedremo i ribassi d'asta come potranno essere utilizzati.

Questo ci consentirà di avere immediatamente, con la spendita di queste risorse, la scuola di via Piemonte finalmente a norma, finalmente in maniera decente.

Questo cassetto dove mettiamo i soldi per le manutenzioni degli asili nido e delle scuole servirà anche per quegli interventi di spicciola manutenzione che non rientrano in Iscola e che molte volte il Comune ha difficoltà a fare, per affrontare i quali lo scorso anno abbiamo fatto dei prelievi dal fondo di riserva.

Poi abbiamo "incarichi professionali di progettazione a titolo di cofinanziamento progetto Iscola 2017". Si tratta del fatto che la Regione finanzia un programma molto importante, molto bello che si chiama Iscola, però richiede ai Comuni un co-finanziamento e soprattutto richiede ai Comuni un co-finanziamento in sede di progettazione.

A questo tipo di co-finanziamento e soprattutto alla sua entità è legato un punteggio premiale nella graduatoria di ripartizione delle risorse di Iscola.

Allora il Comune che mediamente partecipa ad Iscola con il 30% di co-finanziamento, cioè su un milione di intervento in una scuola ne mette 300.000 euro, e quindi in quei 10.000.000 che ho citato prima il 30% circa è finanziato dalle risorse del bilancio, deve mettere delle risorse per il co-finanziamento della progettazione.

Ecco che con questa variazione di bilancio lo stiamo facendo, per consentire di avere finanziati nel futuro quegli interventi che abbiamo già programmato e per i quali abbiamo l'assenso da parte di Regione.

Abbiamo poi spese varie in materia di servizi alla persona da finanziamenti RAS. Qua è ad invarianza di partite contabili, perché si tratta semplicemente di spostare da un capitolo all'altro, nell'ambito della massa delle risorse destinate ai servizi alla persona e che derivano dalle finanze RAS, delle risorse per dare risposte ai cittadini che si trovano in fragilità o in marginalità.

Abbiamo poi oneri transazione Comune di Sassari per conferimento straordinario RSU, rifiuti solidi urbani, discarica Scala Erre anno 2007.

Questo è abbastanza semplice: nel 2007 il Comune di Nuoro conferiva (come conferisce oggi) i propri rifiuti a Tossilo, a Macomer.

C'era stato nel 2007 un picchetto di operai dell'inceneritore di Tossilo, che avevano impedito il conferimento da parte del Comune di questi rifiuti a Tossilo.

Allora la Regione, prendendo atto di questa situazione che impediva a diversi Comuni (non solo al Comune di Nuoro) di conferire a Tossilo, adottò un provvedimento

autorizzando il Comune di Nuoro e tanti altri Comuni, a conferire i rifiuti alla discarica comunale di Scala Erre a Sassari.

A quel punto sono state conferite circa 40 tonnellate che dovevano essere pagate.

Il pagamento è stato richiesto qualche anno dopo dal Comune di Sassari, nel 2011 se non vado errato e dal 2011 però, siccome non era legato a un contratto con il Comune di Sassari, ma era legato ad un provvedimento autorizzatorio regionale, il Comune non si capiva dove dovesse allocare questa fattura e da quale capitolo falla pagare.

La procedura è durata tanti anni, fino a quando nel 2017 probabilmente il Comune di Sassari si è rifatto sentire, nel frattempo aveva interrotto tante volte la prescrizione, e ha chiesto questo pagamento.

L'ha chiesto naturalmente con interessi, sanzioni e in misura immediata e noi abbiamo interloquito con il Comune di Sassari e siamo riusciti a strappare che non pagheremo né sanzioni né interessi.

Abbiamo anche fatto un consulto con un legale per verificare se si poteva non pagare invocando la prescrizione, ma invocare la prescrizione tra enti pubblici è una cosa molto complicata e anche disonorevole, per cui non l'abbiamo fatto.

Ma soprattutto la prescrizione era stata interrotta con apposito comunicazioni valevoli ai fini di legge.

Per cui abbiamo ritenuto che pagheremo questa somma di 40.000 euro senza interessi con una rateizzazione in due tranches distinte.

Poi abbiamo la novazione soggettiva del contratto locazione locali corpo PL. Si tratta di questo: come tutti sappiamo il comando di polizia locale da anni è ospitato in degli appartamenti in un garage siti in via Lamarmora, più o meno davanti al distributore della Esso di proprietà di una famiglia nuorese.

Il Comune non solo sotto la nostra amministrazione, ma anche sotto la precedente ha sempre cercato di privarsi di questo canone di locazione passiva, vi ha tentato in tutte le maniere, abbiamo individuate varie soluzioni, queste soluzioni sono sempre lì lì per concretizzarsi, però non si sono concretizzate per questioni che sono indipendenti dalla volontà del Comune di risolvere il problema.

E' accaduto quindi che quel contratto è ancora in essere, però nel frattempo la proprietà dei locali è cambiata, per cui è necessario stipulare un nuovo contratto con il nuovo proprietario e sarà un contratto annuale fino a giugno del 2019, perché entro giugno 2019 il Comune confida che, in una maniera o nell'altra - adesso non sto a dettagliare qua i tipi di soluzioni prospettate, ma se volete ve li posso anche dire – riusciremo a spostare il comando di polizia locale in una sede idonea anche di rappresentanza, ma di proprietà del Comune senza dover pagare un canone passivo.

Oggi è necessario quindi appostare queste risorse per pagare il canone di locazione a soggetti diversi perché la proprietà è mutata.

Poi abbiamo gli oneri di trasloco e l'archivio della scuola media numero 1. Si tratta di questo: come sappiamo la scuola media numero 1, che aveva la sua sede storica in via Gramsci, per alcuni anni dopo il crollo del soffitto di via Gramsci ha dovuto trasferirsi in via Tolmino.

Nel frattempo si è ristrutturata la scuola media numero 1 di via Gramsci, è stata consegnata alla dirigenza scolastica e alla scuola, quindi alla comunità tutta nel maggio 2017, la scuola sta funzionando, il Comune è riuscito a interloquire con Regione per utilizzare un'economia di spesa del progetto di via Tolmino che ammonta a 380.000 euro per rifare le palestre di via Gramsci, in maniera tale che l'istituto sia nuovo non solo nella sua struttura dove vengono svolte le lezioni, ma anche con le due palestre.

Vi ricordate che in via Gramsci ci sono due palestre, prima erano una femminile e una maschile; queste palestre hanno subito degli interventi nel tempo ma necessitano di una spesa importante perché vengano rifinite e messe in condizione di totale agibilità.

A fianco a queste palestre c'è un locale archivio che dai vigili del fuoco è stato reputato idoneo ad ospitare l'archivio di via Tolmino, che quindi verrebbe trasferito da via Tolmino e così via Tolmino si libera completamente. E' stata già liberata dalle aule e quindi dalle attività didattiche, ma è rimasto là l'archivio, che naturalmente deve stare vicino alla centrale, cioè alla numero 1 di via Gramsci.

Per fare ciò però la scuola non aveva a disposizione dei danari per il trasloco dell'archivio stesso, né si potevano utilizzare le economie di spesa del progetto di ristrutturazione della media numero 1 o di via Tolmino per pagare il trasloco di questo archivio che, ripeto, consiste nel trasferire l'archivio da via Tolmino a via Gramsci della scuola media numero 1 che comprende diversi istituti scolastici, quindi è un archivio molto importante perché quella scuola ha 70 anni di storia come sapete, essendo stato il primo istituto.

Con la variazione abbiamo stanziato delle somme bastevoli e sufficienti a fare questo trasloco e quindi ad avere via Tolmino completamente liberi e gli archivi della scuola vicini alla direzione didattica che oggi è retta dalla dottoressa Corrias.

L'altro non c'è manco bisogno di dirlo, perché quanto alla minore spesa cifrata in complessivi 32.000 euro per minori trasferimenti RAS e minori spese derivante dall'ufficio informazione, stampa, pubbliche relazioni, questo non mi sembra che ci dobbiamo neanche soffermare.

Da che cosa viene coperta questa variazione di bilancio? In parte è una variazione neutra, cioè ad invarianza di costi, cioè mi riferisco a quella parte inerente le questioni

della fondazione Sardegna per il settore turismo e i 775.000 euro per il settore servizi alla persona, cultura e musei e turismo della RAS, che si tratta di spese vincolate.

Invece l'altra parte dell'intervento per 1.050.000 viene coperto con un maggiore accertamento per 950.000 euro sul capitolo 10100016 TARSU anni pregressi, accertamento numero 270/2018 e l'altra parte per 100.000 euro maggiore accertamento, capitolo 1010004 IMU anni pregressi, accertamento numero 2018/164.

Si tratta quindi non di accertamenti pregressi semplicemente, ma di maggiori accertamenti, quindi di un incremento rispetto al bilancio, che attengono a queste determinazioni e che per quanto riguarda la cronologia che segue gli accertamenti e gli incassi ci fa ben sperare e la valutazione che qua è avvenuta è avvenuta secondo un criterio di prudenza.

Tanto è vero che il Collegio di revisione nella giornata di ieri ha inviato al Comune e protocollato il parere favorevole sulla proposta di variazione di bilancio di previsione 2018 e 2020, riportando proprio anche la tabella della competenza e della cassa per gli esercizi 2018, 2019 e 2020.

La delibera ha il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal funzionario responsabile dottoressa Piera Cottu che è qua presente, dal capo servizio dottor Giampaolo Palli e dal dirigente Antonino Puledda, quindi ha tutti i requisiti necessari perché venga votata e quindi adottata dal Consiglio Comunale e così si possa consentire di dare quelle risposte fondamentali per la comunità, che sono appunto relative ai bambini, ai disabili, oppure alle scuole o ai vigili urbani e così via.

Mi sembra di aver detto tutto quello che potevo dire.

PRESIDENTE

Do atto che si era giustificato in Conferenza dei Capigruppo il Consigliere Brodu che non ci sarebbe stato, quindi mi sembrava corretto dire che è assente giustificato.

Dichiaro aperta la discussione. La parola al Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Buongiorno a lei Presidente, al Sindaco, al pubblico, ai colleghi Consiglieri, non ho il piacere di salutare la Giunta, quando ci sarà saluteremo anche quella.

A sentire lei, signor Sindaco, mi sembrava di sentire il resoconto di un comitato che spende e si finanzia senza obblighi e senza alcun vincolo di legge particolare.

Un racconto di quanto siamo buoni, però purtroppo la realtà degli enti locali è ben diversa, i soldi vanno amministrati in un determinato modo, rispettando vincoli di legge e destinazioni ben precise.

Nel mese di agosto, quando la città era al mare, il Comune di Nuoro ha inviato nelle case degli ignari nuoresi cartelle per il recupero di Tari e TARSU non pagate, calcolate male o pagate in parte, per circa 2.000.000 di euro. Molto di più? Va bene. 12? Mi sembra

un po' troppo, 15.000 vuol dire che sta chiedendo quasi 1.000 euro a testa.

Comunque le sto dando una chiave di lettura.

Senza entrare nel merito, lo ha fatto con avvisi bonari, anche questi hanno avuto un costo. Su questi avvisi abbiamo chiesto e sollecitato tramite la Presidente della commissione bilancio di poter interloquire noi Consiglieri in commissione con i dirigenti, con il Sindaco, con l'Assessore al bilancio e con i dirigenti del settore.

Non è stato possibile perché a questa commissione, fissata lunedì, non ha partecipato la maggioranza.

C'era presente tutta l'opposizione e non c'era la maggioranza, quindi praticamente non si è potuto parlare in merito a questi avvisi.

Sto parlando dei commissari. Dei commissari di maggioranza non ce n'era neanche uno. Non c'ero solo io, c'era anche la Presidente Camarda, c'erano anche tutti gli altri dell'opposizione che erano lì.

Comunque ci sono gli atti che dimostrano questo. Io l'ho lasciata parlare.

Dicevo, senza entrare nel merito della correttezza di questa richiesta, alcune cose vanno evidenziate subito. Le contestazioni dal mio punto di vista, avrei voluto il parere della dirigenza in commissione, non mi è stato possibile, si riferiscono a 4 anni fa e la Legge 296/2006 nei commi 1, 163, 171, confermata anche dalla sentenza della Corte di Cassazione numero 1503 del 27 gennaio 2016, dice che in caso di riscossione coattiva il termine di decadenza era fissato in tre anni.

Ciò significa che il Comune di Nuoro, fermo restando la validità o meno sostanziale della richiesta, aveva titolo per richiederla entro e non oltre il 2017.

Invece, come detto prima, è stata fatta ad agosto 2018, quando la gente era al mare e poi quando è rientrata ha trovato anche la sorpresa.

Va detto altresì che la richiesta fatta con avviso bonario non riporta né la motivazione, rimandando in caso di contestazione al chiarimento con gli uffici competenti, né il posto in cui poter contestare la richiesta, come previsto dalle normali leggi correnti.

Teniamo anche presente un fatto: gli uffici tramite ticket, bigliettino, sono in grado di evadere massimo 10 richieste di chiarimento al giorno. Trattandosi di 15.000 avvisi sono 1.500 giorni, dovremmo finire (se tutto ci va bene) nel 2030 per potere avere notizie riguardo la nostra posizione su questi avvisi.

Con la seduta odierna il Consiglio Comunale sta portando in approvazione una delibera di variazione di bilancio, finanziaria, di previsione dal 2018/2020, per circa 2.000.000 totali nel triennio, 2.028.382,79 euro.

Le cui maggiori previsioni di entrate, pari alla cifra suddetta, derivano da entrate Tari. Da questi avvisi che sono stati mandati. La pregherei, se ha da intervenire, di intervenire

dopo; anche perché qui dovrebbero intervenire i Consiglieri, dottor Puledda, lei non è un Consigliere, non è stato eletto, se qualcuno dei Consiglieri richiede il suo intervento sarà così disponibile da darcelo.

Per cui, per favore, si limiti a fare il garante e il segretario. La ringrazio dottor Puledda.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Montesu, continui.

CONSIGLIERE MONTESU

Dicevo: questa operazione è chiaramente illegittima e mi meraviglia non poco come possa essere sfuggita all'attenzione del Collegio dei revisori. Soprattutto (visto che stamattina è stato dato annuncio) a due esponenti del Collegio di revisione, perché il terzo ha voluto precisare proprio tramite atto formale, che lui non c'era.

Come si sa infatti gli eventuali recuperi derivanti dalla Tari, vanno destinati per legge alla riduzione della tariffa, sia che si tratti di entrate dovute, perché se erano entrate dovute erano già iscritte in bilancio, lei lo sa meglio di me, e messe a residuo, per cui se ci sono entrate dovute iscritte dovevano essere messe a copertura dei residui.

Oppure, se trattasi di entrate nuove ci vuole (il nuovo bilancio dice così) un atto intimativo. Per fare un atto intimativo ci vuole a monte un accertamento. Trattandosi tutti di atti bonari, di comunicazione bonarie, queste entrate non hanno la caratteristica per essere iscritte in bilancio. Quindi praticamente l'iscrizione in bilancio è forzata, non poteva essere fatto e non deve essere fatto.

Mi meraviglia non poco come questo fatto non sia stato evidenziato dai revisori. Avrei voluto che in quest'aula fossero presenti i revisori per darci delle risposte. Le risposte dei revisori.

Per cui, signor Presidente, per la prossima volta le chiedo quando si discutono di queste cose, che ci siano anche i revisori.

PRESIDENTE

Ho mandato l'avviso anche a loro.

CONSIGLIERE MONTESU

Le sto chiedendo di fare un sollecito, di fare presente al Collegio dei revisori, che il Consiglio ha bisogno di questi chiarimenti. Ha bisogno che loro siano presenti in aula per poterci fornire tutti i chiarimenti del caso.

Queste sono risorse che, in un modo o nell'altro, verranno gestite all'interno della Tari. Vanno gestite ed utilizzate non per finanziare cose corrette, fondi contenziosi, cimitero, asili nido, polizia locale, incarichi professionali eccetera, non possono essere usati per questa tipologia di spesa.

Devono essere restituiti ai cittadini che li hanno pagati. Questo dice la legge.

E voi invece state usando ancora una volta la Tari come bancomat per finanziare i vostri progetti. Questo non può essere fatto.

Tant'è che su questo ci riserviamo di chiedere un quesito alla Corte dei Conti e anche di chiedere agli enti locali della Regione Sardegna se queste operazioni, che lei ha avuto anche l'onestà... io la chiamo onestà, perché lei con la sua relazione ha detto che stava facendo una cosa illegittima.

Quando dice che ha utilizzato la Tari sta dicendo che ha utilizzato una cosa illegittima. E io la ringrazio signor Sindaco per questa onestà, ma è una cosa che non può fare.

Credo quindi che questa variazione di bilancio, che si basa su una illegittimità e su un'ulteriore torchiatura dei nuoresi, vada ritirata, come ha fatto per la questione degli equilibri e vada rimodulata con risorse che si possono utilizzare per questo tipo di manovre.

Quelle risorse che avete utilizzato non sono utilizzabili. Tant'è che mi insospettisce non poco che qualche revisore cominci a prendere le distanze da questo tipo di azioni.

CONSIGLIERE SAIU

Ne approfitto visto che la dichiarazione verrà messa a verbale. Non ho visto sulla relazione, sul parere dei revisori le firme autografe, quindi volevo sapere se il parere è stato reso all'unanimità o meno.

La seconda cosa era rispetto alle osservazioni che ha formulato il Consigliere Montesu, se il Segretario generale può informare il Consiglio rispetto ai rilievi espressi adesso.

PRESIDENTE

E' arrivata la comunicazione che non era presente. Credo ci sia allegato il verbale di seduta.

CONSIGLIERE SAIU

Quindi il parere non è all'unanimità.

PRESIDENTE

No, uno non era presente, l'ho chiarito prima. Non era presente, era assente giustificato. Il dato oggettivo che ha depositato che era assente giustificato.

La parola al dottor Puledda.

SEGRETARIO COMUNALE

Non faccio altro che ripetere quello che ho detto ieri in commissione. Intanto chiaramente gli avvisi di accertamento, per i quali abbiamo predisposto le determinazioni 1843 e 1844 se non vado errato, sono elementi del tutto diversi dagli avvisi bonari relativi alla Tari e TARSU 2013/2014, l'ho detto chiaramente ieri che si tratta di due cose

differenti, gli avvisi sono circa 14.000, riguardano 2 anni, invece gli avvisi di accertamento, gli avvisi di liquidazione, il sollecito del pagamento della tari pregressa da parte di coloro che per dimenticanza non l'hanno fatto, ho una storia diversi dagli atti invece di accertamento relativi a Tari ed IMU che sono stati fatti per gli anni pregressi.

Sono due cose diverse.

In relazione alle destinazione delle somme, la stessa determina che abbiamo adottato espone in maniera esplicita appunto, espressa, il fatto che si tratta di somme che non hanno una destinazione vincolata. Si configurano come entrate a destinazione libera. L'abbiamo scritto nelle determinazioni.

Per quale motivo? C'è scritto lì, io sto rispondendo, cosa volete che vi dica? Io non ho il dogma dell'infallibilità, né pretendo di averlo, l'abbiamo scritto, però arrivate anche voi a capire che non siete infallibili neanche voi.

Io vi sto dicendo che ho la modestia cognitiva di dirvi: non sono infallibile, però ho avuto il coraggio di scrivere quello che mi è stato chiesto. Vi sto ribadendo questo, tutto qui.

Mi è stato chiesto di rispondere e vi dico. Non vi sto dicendo che ho scritto il Vangelo. Ho scritto, insieme al servizio tributi, le determine, nelle quali abbiamo dato atto che l'entrata è a destinazione libera, perché chiaramente si tratta di entrate che si riferiscono ad anni pregressi, si riferiscono ad un servizio per il quale il Comune ha provveduto regolarmente a pagare le fatture di resa del servizio.

Quindi mi collega anche al discorso degli avvisi di liquidazione, ne abbiamo discusso ieri in commissione.

Si tratta di recuperare, attraverso quelli avvisi di liquidazione, quelle somme che il Comune ha già provveduto a spendere, perché noi l'azienda che espleta il servizio di igiene urbana l'abbiamo regolarmente pagata nel 2013 e 2014, nonostante non avessimo incassato quelle somme.

Da qualche parte le abbiamo prese, cioè dalla cassa del Comune. Attraverso quegli avvisi di liquidazione si sta ripristinando quell'uscita che invece di essere finanziata dal ruolo Tari fu finanziata di fatto in regime di cassa, per quanto concerne la cassa, dalla cassa comune, tutto qui .

Avevamo in cassa in quel momento e dovevamo pagare chiaramente l'impresa che gestiva l'igiene urbana.

Queste somme che stiamo richiedendo, i 14.000 avvisi di liquidazione, sono somme presenti a residuo sì, quello sì. Invece gli atti di accertamento che stiamo provvedendo ad emanare, non abbiamo ancora finito perché abbiamo previsto di emanare atti per circa 1.000.000 di euro, 950.000 euro, come le ho detto ieri al 30 giugno eravamo arrivati a

circa 450.000 euro di atti di accertamento, cioè di volume accertato suffragato dall'atto di accertamento.

Dobbiamo continuare nel corso dell'anno per completare il percorso che ci eravamo prefissati di proseguire.

Nessuno dice di essere infallibile, ci mancherebbe altro!

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO

Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, solo per rinfrescare a me stesso, però un confronto con il segretario comunale che poc'anzi è intervenuto circa il meccanismo di funzionamento della tassa TARSU o Tari, che prevede a monte, come è noto, un cosiddetto piano economico finanziario, con il quale vengono esposti a priori in sede di bilancio di previsione, ma anche in sede di consuntivo, i conti che governano la materia della gestione dei rifiuti urbani.

O meglio, del servizio di igiene pubblica.

Quando si fanno le pianificazioni di questo servizio si porta il bilancio in pareggio, mi spiego meglio: si evidenziano sul fronte dei costi tutti i costi inerenti e direttamente correlati al servizio, con il carico fiscale, chiamiamolo così, cioè l'emissione delle cartelle, delle bollette TARSU e poi Tari, andando a zero.

Evidentemente i ruoli di quegli anni erano a pareggio con i costi di quegli anni.

Se questi sono accertamenti nuovi quindi non possiamo dire che quei ruoli non sono stati sufficienti a pagare i costi. Sto ricorrendo io il ragionamento, quindi ogni anno è autonomo.

Se oggi noi abbiamo invece accertato o dei refusi o dei calcoli errati, o dei contribuenti che prima non erano censiti, monitorati, a tal punto da avere dei ruoli, chiamiamoli così aggiuntivi rispetto agli anni 2013/2014, tali da farci emettere avvisi bonari in numero di circa 14.000, non è che viene meno la natura di quell'entrata. Cioè la natura di quell'entrata è sempre comunque obbligatoriamente per legge da confrontare con il costo correlato.

Cioè non è che noi chiediamo i soldi ai cittadini per pagare Tari e facciamo altre operazioni. Non si può. Ai cittadini si chiede... chiamiamola imposta di scopo, quella è un'imposta che noi chiediamo ai cittadini solo e soltanto per svolgere quel servizio.

Se oggi noi, nel 2018, anch'io ho la riserva che poneva Montesu circa i 3 anni, ma adesso superiamo anche questa, sto arrivando al dunque, cioè al 2018. Se noi al 2018 andiamo ad accertare crediti ulteriori dell'Amministrazione nei confronti di una categoria di utenza per 14.000 nuclei familiare per due anni, 13 e 14, che ci portano 6.000.000 di euro...

Non volevo intendere in termine tecnico l'accertamento, accertare volevo dire appurare, non accertare in termini finanziari. Accertare in termine volgare. Non erano accertati, se mi dice che erano accertati lei oggi non può fare una variazione al bilancio. Io sto parlando della variazione.

La variazione al bilancio, che attiene ad accertamenti ulteriori, nuovi, quei soldi tornando al dunque, essendo per definizione la Tari o la TARSU un'imposta di scopo, mi passi la licenza, perché non era effettivamente un'imposta di scopo ma è per rendere l'idea, cioè serve per coprire solo ed dunque quel tipo di servizio, oggi l'Amministrazione non li può usare per fare altro, anche se lei lo scrive in determina o in delibera.

Semmai il bilancio della Tari del 2018 che beneficia di questa maggiore entrata, deve essere riscritto per consentire all'utenza di avere un alleggerimento sulle tasche pari a 900.000 euro. Cioè rientra nel calcolo annuale del 2018 insieme al ruolo già emesso. E siccome il carico dei costi, o la spesa prevista, se non è cambiata rimane era stessa, è del tutto evidente che il ruolo di competenza 2018 va a scendere.

Questo mi aspetterei da un'oculata gestione economico finanziaria/tributaria. Avviene quando chiudiamo il cerchio, però lei nella variazione al bilancio questi soldi li sta spendendo per altro. Dove li sta mettendo dal punto di vista delle uscite? Glielo chiedo io.

Li sta mettendo per fare altro, non può mettere a fare altro, lei avrebbe dovuto ribassare le entrate e consentire uno sgravio a favore della cittadinanza nuorese pari a 950.000 euro, rideterminando le cartelle già emesse.

Non so se mi sono spiegato, penso proprio di sì. L'entrata è un'imposta che ha una destinazione assolutamente normativamente vincolata. Non è che scopriamo adesso 900.000 euro e andiamo al market a comprare. No, deve stare dentro il PEF. Quindi noi andremo a verificare il consuntivo 2018 e scopriremo come abbiamo avuto maggiori entrate rispetto ai costi e non siamo stati capaci di rimborsarle all'utenza.

Invece abbiamo fatto altro. Questa non è un'oculata gestione!

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Sanna.

CONSIGLIERE SANNA

Buongiorno a tutti, volevo fare una domanda al signor Sindaco, il quale ieri ci dice in commissione bilancio che per quanto riguarda i nuovi loculi del cimitero, gli interventi non ricordo se di 49.000 euro andavano a coprire il fabbisogno per la durata di un anno.

Stamattina lei invece ha parlato di due anni. Volevo chiederle qual è il numero reale.

PRESIDENTE

Prego Sindaco, può rispondere.

SINDACO

Consigliera Sanna, recupero la delibera della Giunta, dove c'è proprio descritta la

fattispecie e le rispondo tra un minuto, così sarò proprio preciso, per non essere impreciso, non mi piacerebbe nei suoi confronti.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Camarda.

CONSIGLIERA CAMARDA

Sono un po' in difficoltà, nel senso che vorrei capire. Si stanno dicendo delle cose un po' discordanti. Provo a fare un riassunto di quello che io ho compreso, in modo che se sto dicendo delle cose che ho male interpretato il dottor Puledda può illuminarli.

Io ho compreso questo: gli avvisi bonari emessi a suo tempo nel 2014, che quanto detto anche dagli uffici consideravano situazioni anagrafiche scorrette, errate... tengo anche a precisare che comunque l'anagrafe è gestita dal Comune, quindi anche questa è una cosa che bisogna considerare, erano comunque di importo pari al 100% del costo del servizio.

Questo significa che è stato calcolato nel PEF Tari, come diceva il Consigliere Moro, nel 2014. Posto che per legge l'entrata deve coprire il costo del servizio, quindi non può essere superiore, la riflessione qual è? Oggi, dopo 4 anni, se gli uffici emettono nuovi avvisi, con situazioni anagrafiche magari adesso corrette, e questi avvisi danno origine ad una maggiore entrata, non so se in media possa essere pari a 200 euro, mi sembra che si stia chiedendo ai cittadini di pagare più del dovuto.

Questo io ho capito. Quindi più del 100% del costo del servizio in sostanza. Questo cosa vuol dire? Che se davvero qualcuno nel 2014 ha pagato meno, per forza di cose qualcuno ha pagato di più di quello che doveva.

Comunque nella delibera c'è scritto che sono "TARSU anni pregressi", quindi avevamo già chiesto il 100% del costo del servizio e non potevamo andare oltre questo 100%. Però c'è una cosa: se questa ipotesi che io nel mio ragionamento.... che può essere anche errato io questo sto chiedendo, può essere dimostrato il contrario se sapessimo qual è l'attuale ripartizione tariffaria del 2014 che è stata aggiornata dopo l'emissione di questi accertamenti, di questi nuovi avvisi.

E quindi bisogna in qualche modo ricalcolare la percentuale del costo del servizio e questa è una cosa. L'altra cosa è un po' più... non voglio dire banale, ma più concreta: gli avvisi che sono stati mandati, giustamente anche il Segretario ieri l'ha specificato in commissione, sono degli avvisi bonari.

Scusate, ma se sono avvisi bonari perché ai cittadini arrivano con la famosa bustina verde, quindi come atto giudiziario?

Adesso parliamo di cose concrete. Chi non ha pagato (partiamo da questo presupposto) deve pagare, è giusto che paghi, anche per rispetto di chi ha sempre pagato. E questa è una cosa.

Ma se a me viene recapitata la bustina verde, atto giudiziario, intanto non la percepisco come un avviso bonario, e soprattutto anche a livello politico (è una riflessione un po' più politica questa) io non posso tollerare che un cittadino, anche se fosse solo uno (e non è solo uno) pur avendo pagato in regola il dovuto, debba venire qui, perdere il suo tempo, che è prezioso il tempo di ciascuno, per dire: "guardate che io ho pagato".

Mi sono confrontata anche con qualcuno degli uffici, mi dice: molti è vero che hanno pagato, ma c'erano degli errori.

Anche questo, sicuramente ci saranno cittadini che hanno la responsabilità di questi errori, è vero, ma ci sono molti altri cittadini che non hanno la responsabilità di certi errori.

Perché accade questo, esempio concreto: io sono una famiglia composta da 4, i miei due figli escono dal nucleo familiare e vanno per conto loro. Questi sono fatti che mi hanno riportato, non me li sto inventando.

Vado in Comune, dice: guardate che la mia composizione familiare non è più questa, ma questa, quindi per quanto riguarda ad esempio la Tari, vorrei che fosse calcolata sulla base dei componenti effettivi.

Benissimo, ci faccia un documento (adesso non so cosa esattamente cosa è stato richiesto nello specifico) per comunicare questo. Dopo quasi 4 mesi arriva la bolletta, sempre 4 componenti.

Per quanto sia vero che a volte tutti noi siamo cittadini e purtroppo a volte ci possiamo anche distrarre, quindi non siamo magari sempre attenti, però questa è una nostra responsabilità.

Queste risposte dobbiamo dare perché, ripeto, non trovo giusto che chi ha pagato correttamente... oppure addirittura persone che ti fermano e ti dicono: io volevo pagare, sono andato a chiedere la bolletta e non me la davano, perché non me l'hanno mai mandata, sono andato a chiederla e non me l'hanno mandata di nuovo.

Non voglio generalizzare ma sono casi che comunque sono reali.

Quindi io vorrei capire, rispetto alle osservazioni che ho fatto, se ho interpretato male l'aspetto degli avvisi relativi al 2014, per poi poter fare una valutazione sulla base di questo.

PRESIDENTE

Risponde per una parte il Sindaco e per una parte tecnicamente il dottor Puledda.

SINDACO

Consigliere Camarda rispondo non alle questioni tecniche (magari a quelle risponde il dirigente) ma alle questioni relative agli organizzazioni degli uffici e degli avvisi, non è all'ordine del giorno la tematica degli avvisi, ma ne possiamo naturalmente discutere con la massima trasparenza.

Gli avvisi bonari cosiddetti, sono stati un atto necessario che, se non fossero stati

inviati avrebbero concretato una responsabilità per tutti, per l'ente, per gli uffici, per gli amministratori eccetera.

E' una maniera attraverso la quale l'Amministrazione del 2018 cerca di porre dei rimedi a questioni che si sono sviluppate anni prima quando noi, anche lei, non era impegnata in attività amministrative o politiche.

Per cui sono stati presi in mano, è stato appunto inviato un avviso bonario che, anche se arriva in una busta verde e anche con la scritta "AG" non dipende dal Comune... guardi io non mi occupo della gestione, io mi occupo della politica.

L'avviso è conforme a quello che fanno gli altri Comuni in questa materia. E' stato inviato nel numero che è stato detto prima, e gli uffici sono organizzati in maniera tale da ricevere una parte dei contribuenti con una prenotazione con un numero, una parte ne ricevono per appuntamento e ne ricevono moltissimi, anche 40, 50 al giorno, ricevono centinaia di e-mail alle quali rispondono e ricevono moltissime telefonate.

Non abbiamo, allo stato attuale, avuto che questa cifra e cioè che oltre il 90% degli avvisi inviati sono corretti.

Su quelli non corretti gli uffici (che è un elemento quindi di carattere fisiologico) hanno dato la massima disponibilità e danno massima disponibilità per incontrare in orari precisi nel pomeriggio il contribuente che vuole verificare approfonditamente una situazione determinata.

L'avviso bonario e l'incontro successivo è l'occasione magari per chiarire problemi annosi che si perpetuano da tanto tempo e che vanno risolti.

Ma è stato presentato i giorni scorsi qua in Comune un prodotto informatico, un allegato al software Civilia Next del Comune, che consentirà attraverso una sovrapposizione delle cartografie Gis, di avere dei dati estremamente corretti e puntuali su ogni minimo contribuente, arrivando anche ad individuare il codice IBAN, il numero del bollettino, quando ha pagato, quanto ha pagato, quanti componenti del nucleo familiare ci sono, perché collega tutte le banche dati.

Questi software sono di nuova concezione, non ce li hanno tutti i Comuni, ma noi abbiamo messo le risorse in bilancio per acquistare questo software e solo quest'anno ce la stiamo facendo ad acquistare questo ampliamento del software esistente. Gli anni scorsi non era stato possibile, ma quest'anno il Comune sta meglio e quindi può acquistare questo software, che ci servirà per non avere negli anni prossimi gli stessi problemi che noi stiamo affrontando.

Su sollecitazione di alcuni cittadini "amici" dei sostenitori, quindi non gente che vuole andare contro "debadas", come si direbbe in sardo, mi sono interessato personalmente con il dirigente, con il funzionario dei tributi che è qua presente, che ringrazio per la

presenza, di informarmi come si stava svolgendo la ricezione del pubblico, i colloqui, qual era il grado di soddisfazione e di interazione, e non si registrano delle particolari criticità da questo punto di vista.

Quando c'è un cittadino che ha una determinata esigenza la rappresenta, qualcuno è venuto anche nell'ufficio del Sindaco e si è cercato di risolverlo.

Ci sono stati alcuni giorni in cui il centralino si è rotto per un guasto della Telecom, e le telefonate non venivano ricevute dagli uffici in generale, e là c'è stato un po' di qui pro quo.

Altrimenti la situazione è sotto controllo, per cui non è vero che vengono ricevuti 10 o 15 giorni al giorno e ci vorranno 3.000 giorni, ma ne vengono ricevuti molti di più, perché molti scrivono e gli viene risposto immediatamente.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Camarda.

CONSIGLIERA CAMARDA

La domanda è molto semplice, così magari diamo la risposta completa: gli avvisi bonari, quindi i solleciti, possono essere considerate delle nuove entrate?

PRESIDENTE

La parola a dottor Puledda.

SEGRETARIO COMUNALE

Iniziamo dall'ultima domanda. Lo ribadisco, come ho detto anche ieri in commissione, ringrazio la dottoressa Marchi che è qui con noi, evidentemente per quanto concerne gli avvisi afferenti il sollecito del pagamento della TARSU Tari relativo al 2013/2014, sono due annualità, per questo c'è stato questo volume così impattante di avvisi, perché si tratta di due annualità, quindi purtroppo in certi casi lo stesso cittadino ha subito due comunicazioni.

Questo però consente anche di dire che anche il flusso di gestione dei rapporti con la cittadinanza, ogni volta che abbiamo ricevuto un cittadino abbiamo risolto due casi, perché 2013 e 2014.

Chiaramente non sono nuove entrate, non sono maggiori entrate. Si tratta di entrate che hanno valenza esclusivamente sotto il profilo della gestione della cassa comunale.

Quindi sono introiti che vengono ingessati quest'anno, non vanno ad aumentare il volume dell'accertato, perché si tratta di somme che furono accertate a suo tempo e non furono pagate.

Cosa succede nel 2013/2014? Prendiamo in esame questi due anni. Il Comune approva due distinti PEF, uno per il 2013 e uno per il 2014, poniamo che entrambi valgano 100. Vedo che il Consigliere Saiu mi segue con attenzione perché spesso in Consiglio ha

insistito su questo aspetto, giustamente.

In questi due anni il Comune avrebbe dovuto incassare 100, 2013/2014, per poter pareggiare giustamente il PEF, è chiaro che il PEF deve essere corrispondente, deve essere la riproduzione speculare di quella che è la narrazione entrata/spese relative a quel servizio.

Il PEF deve fotografare quella situazione. Ci sono poi, all'interno del PEF, quelle situazioni relative alle somme che afferiscono le somme che vanno nelle spese generali, le esenzioni, su questo magari c'è sempre un po' di dibattito sull'esatta corrispondenza del PEF alla reale consistenza della spesa per il servizio.

Però tralasciamo questo aspetto, poi ci ritorniamo in relazione a quello che è il monitoraggio annuale del PEF e di come di anno in anno poi il PEF deve essere adeguato all'andamento in crescita o in decremento della base imponibile, cioè del numero degli utenti che complessivamente si avvalgono di quel servizio.

Nel 2013/2014 il Comune invece di incassare 100 ha incassato 60, perché 40, cioè il 40% dei cittadini non ha provveduto a pagare spontaneamente la bolletta della Tari. Questo è un problema piuttosto gravoso anche a livello sistemico, perché come sapete anche a livello nazionale la Tari è l'ipotesi di tassazione che risente maggiormente di questa scarsa attitudine al pagamento spontaneo.

Il 40% purtroppo ci pone in una dimensione di deficitarietà rispetto ai Comuni e alle Regioni più efficienti sotto questo profilo. Nel sud purtroppo questa percentuale è molto bassa e noi siamo proprio nel range meno esaltante, nel senso che sono pochi i cittadini che pagano spontaneamente la tassa rifiuti.

Della serie: se gli avvisi di liquidazione nel 2013/2014 che adesso noi abbiamo ribadito così come dovevano essere fatti allora, erano errati, lo erano anche (guardate un po' quanto è paradossale) per quel 60% di persone che hanno pagato spontaneamente.

Quindi anche a fronte di questa constatazione empirica non può essere disconosciuta l'esigenza, anzi deve essere imposta l'esigenza di addivenire ad un accertamento di questa situazione, che è una situazione di sostanziale ingiustizia fiscale.

Attraverso gli avvisi di liquidazione, che poi sono stati vestiti con la cartolina verde, ma ve l'ho detto ieri qual è stato il motivo per cui li abbiamo vestiti con la cartolina verde, e lo ribadisco adesso.

Questo l'abbiamo fatto per recuperare quelle somme che non sono entrate spontaneamente. E dobbiamo farlo obbligatoriamente, al fine di evitare una contestazione di danno erariale, quella sì grave. Perché se noi non avessimo fatto questa attività entro quest'anno, quei soldi sarebbero stati persi per il Comune, e sarebbero stati 3.800.000 euro persi per il 2013. E sono altrettanti per il 2014.

Sono le somme che noi avremmo dovuto riscuotere nel 2013 e nel 2014. Oppure negli anni immediatamente successivi.

La cartolina verde, per quale motivo abbiamo scelto di blindare un po' il sollecito? E' vero che la nota di sollecito è stata studiata in maniera tale da rappresentare la volontà dell'ente di ricercare la cooperazione con l'utenza.

Cooperazione che è arrivata, io di questo sono molto orgoglioso, sono molto soddisfatto della risposta che la comunità ha dato, infatti andremo a dire poi su questo.

La cartolina verde ci è servita solo per ripristinare una situazione anche di certezza, perché gli avvisi del 2013 e 2014 (adesso non ricordo se per entrambe gli anni) furono addirittura oggetto di una forma di restituzione in massa dentro delle scatole. Solo 2014 chiedo scusa, chiaramente mi devo rivolgere alla dottoressa Marchi.

Furono oggetto della restituzione massiva che spesso ci ha impedito di impedire quali tra questi avvisi furono effettivamente giustamente recapitati e venuti nella conoscenza dell'utenza e invece altri che si persero a causa di questa forma di protesta.

L'abbiamo fatto per un motivo molto semplice: abbiamo preferito fare la legge elettorale massiva a tutto il 40% di cittadini che ci risultavano non adempienti spontaneamente alla Tari, proprio per evitare il rischio di dimenticare qualcuno.

E l'abbiamo messo con la cartolina verde per avere la certezza della notifica.

Certo, questo ha comportato un costo per ciascuno avviso che deve essere per legge a carico del contribuente, però anche su questo poi torneremo.

Abbiamo parlato di leale collaborazione con il contribuente. Al contribuente abbiamo detto: "ci risulta che non hai pagato. Tonino Puledda, mi dispiace, risulta che non hai pagato", non che hai 1, 2, 3, 4 componenti, che non hai pagato. L'avviso è stato emesso non per modificare il numero dei componenti il nucleo, è stato emesso esclusivamente nei confronti di coloro di cui a noi non constava l'adempimento spontaneo.

Totale parziale, però ci arriviamo anche a totale parziale, perché il 40% non l'abbiamo incassato, 3.800.000 non li abbiamo incassati nel 2013, magari penso che la stragrande maggioranza di questa somma sia da riferire a chi non abbia pagato, non a coloro che abbiano pagato per un componente in meno o in più. Io ragiono in questi termini.

Però abbiamo detto: ti stiamo dicendo che ci risulta che non hai pagato. Se non hai pagato ti invitiamo a farlo entro 60 giorni, perché questo anche se ha la cartolina verde non prevede sanzioni e interessi, non prevede alcuna penale.

Sì, questo si può. Noi abbiamo chiesto: "tu Tonino Puledda ci dovevi dare 300 euro nel 2013, non ce li hai dati, ti stiamo chiedendo 5 anni dopo dacci 300 euro, non ti stiamo chiedendo pagaci gli interessi, la penale e le sanzioni, ti stiamo dicendo: dacci 300 euro".

Poi è chiaro gli avvisi erano tanti, sapevamo già che potevamo comportare una situazione anche di incertezza, di disagio nella popolazione. E infatti abbiamo scelto di fare soltanto questi due anni.

Potevamo fare il botto, potevamo fare 2013/14/15 e 16 visto che c'eravamo. Abbiamo preferito spalmare questa richiesta nostra, che secondo me è doverosa.

Peraltro più di una volta ho sentito in quest'aula qualcuno (non faccio nomi ma l'ho già detto prima) dire: "cosa ne facciamo di questi 3.800.000 che rimangono per terra?". Il Consigliere Saiu, quante volte l'ha detto lei che noi sull'igiene urbana stiamo vivendo un po' di rendita, andando ad attingere da quella che è la cassa comunale disponibile nel momento, se c'è quando è disponibile, non c'è grandi problemi, perché intanto noi Nuoro Ambiente l'abbiamo sempre pagata.

Proprio ieri ho verificato che non abbiamo fatture in ritardo, abbiamo solo quella di agosto da pagare. Quindi siamo nei termini del mese previsto dalla normativa.

Se non rientrano questi soldi è chiaro che dobbiamo prenderli dalla cassa.

Io quando arriva la fattura la devo pagare, se no mi devo pagare gli interessi io.

Presidente Camarda, noi abbiamo detto all'utente: "non hai pagato quella cifra nel 2013, ti chiediamo dacci la stessa cifra. Secondo noi (così l'abbiamo scritto) ti abbiamo dato la possibilità di rimetterti in ruolo senza avere penalità". L'unica penalità sono 11.94 euro che ci costa la cartolina verde. Se uno ha pagato la perdiamo.

Andiamo a vedere un po' la scansione di quanto è avvenuto. Sono quasi 14.000 avvisi per due anni, quindi sono 6.500 utenze coinvolte. Di queste noi abbiamo avuto un dato di risposta straordinario, perché posso dirvi che abbiamo contabilizzato (mi riferisco a quelli che si i contatti, i riscontri, le persone che hanno pagato spontaneamente senza chiederci niente) siamo ad un ottimo livello di adempimento, tardivo, però comunque molto positivo. Tanto è vero che gli avvisi radicalmente sbagliati, che sono quelli che si riferiscono a persone che avevano già pagato sono veramente pochi, sono al di sotto del 5%.

Cioè avvisi nei confronti di persone che ci hanno dimostrato "io ho pagato per intero quello che mi stai chiedendo", e a queste persone chiaramente abbiamo chiesto scusa per il disagio.

Però il 95% degli avvisi non sono radicalmente sbagliati. Del restante 5% c'è solo la percentuale del 5% di avvisi errati per quanto concerne il numero dei componenti. La probata probatio della giustezza di questa ricostruzione dove sta? Che le persone che sono venute da noi hanno tutte ottenuto, o quasi tutte quelle che lo hanno richiesto, la rateizzazione.

Quindi noi abbiamo in qualche maniera compensato questo leggero aggravio di

spesa, comunque una percentuale molto ridotta rispetto a quanto abbiamo richiesto, concedendo la rateizzazione a tutti coloro che ce ne hanno fatto richiesta. Sulla base del fatto che noi dobbiamo avere questa lealtà nei confronti del contribuente, e l'abbiamo concessa a tutti.

Questo per quanto riguarda il discorso degli errori. Ho detto di quella che è stata la risposta generale.

Poi è chiaro, il Consigliere Moro giustamente dal punto di vista tecnico ci ha raccontato (ed è stato corretto in questo) come poi si deve ribaltare sul PEF questo che noi stiamo facendo.

Lasciamo stare gli avvisi di liquidazione con cartolina verde, che riguardano anni già fatti, parliamo degli avvisi di accertamento.

E' chiaro che il discorso relativo alla corretta utilizzazione... e ce lo siamo posti, ed è per questo che poi abbiamo deciso di scrivere "si tratta di entrate a destinazione libera", perché siamo arrivati a questa convinzione, sulla base anche delle posizioni diverse che in dottrina, in giurisprudenza la Corte dei Conti sulla materia... non volevo tediarvi più di tanto, però l'interrogativo ce lo siamo posti, me lo sono posto io per primo nei confronti della funzionaria responsabile del servizio.

Abbiamo fatto un'attenta disamina di quelle che sono le posizioni in campo, e noi riteniamo che, sulla base di quelli che sono i principi del bilancio armonizzato, e soprattutto su un principio in virtù del quale è la sostanza che deve prevalere sulla forma, noi riteniamo che quelle somme intanto l'ente le possa accertare.

Mi riferisco agli avvisi di accertamento che costituiscono nuove entrate.

Sono somme che io, se posso accertarle (fino a prova contraria naturalmente) posso anche stanziarle, non abbiamo impegnato nulla ancora, le abbiamo solo stanziate.

C'è stato, come ho detto ieri, in commissione bilancio anche un principio di estrema prudenza nella declinazione dell'ipotesi di spesa per le maggiori entrate, ispirate all'esigenza soprattutto di finanziare i fondi, perché ricordatevi (l'ho detto ieri) il 65% della maggiore entrata prevista va a finanziare fondi rischi, i fondi espropriazione e il fondo rischi contenzioso.

Una parte limitata va a finanziare spesa nuova. Però, mi fa piacere che l'abbiate riconosciuto, si tratta di spese importanti per la comunità come si è detto, ma questo non spetta a me dirlo.

Sulla correttezza della spendita è chiaro che dobbiamo fare una riflessione. Sono stato anch'io il primo che ha posto il problema: ma poi come riusciamo a ribaltare, a riportare sul PEF questa nuova entrata? Quando prima dicevo "chiudiamo il cerchio", cosa vuol dire nel nostro gergo? E' vero che nel 2018 abbiamo promesso all'ente di fare

accertamenti per 1.000.000 euro, 950.000 di Tari e 100.000 di TARSU mi sembra, è chiaro che non abbiamo ancora raggiunto questo obiettivo.

Proprio ieri parlando con la dottoressa Marchi ci siamo soffermati sul discorso tipico dell'accertamento tributario. A differenza di un atto di accertamento che si riferisce ad un finanziamento regionale, la Regione ci finanzia la Voras e ci deve dare 1.163.000 euro; c'è un decreto dell'Assessore Regionale, del dirigente di quell'Assessorato e noi accertiamo quella somma.

C'è una sorta di immediatezza tra il documento contabile e l'accertamento.

Con l'accertamento tributario non è così, perché l'accertamento tributario, a differenza dell'avviso di liquidazione con cartolina verde o meno, non si riferisce ad entrate che sono già certe nel momento in cui faccio l'accertamento, perché devo andare ad incontrare il cittadino, il Tonino Puledda della situazione, che dice se assevera questo mio atto di accertamento o no, perché con l'atto di accertamento sono obbligato a mettere...

Torno anche al discorso "perché non avete messo i termini per ricorrere?", perché abbiamo precisato che non stiamo chiedendo sanzioni penali e interessi, stiamo semplicemente ricordando al Tonino Puledda della situazione, che deve pagare la Tari di 5 anni fa e stiamo dicendo "se la paghi non ti succede niente".

Se questo non avviene purtroppo dovremmo farlo. Su 6 mila casi i casi si possono contare, è un numero veramente ridotto, ma alla fine possiamo dirvelo quando finiremo di ricevere, di vedere, ancora siamo in fase di incontro della popolazione.

Se invece questo non avviene, allora saremo costretti a fare l'atto di accertamento nei confronti di chi non ha pagato, rimettendo in carico di nuovo le spese di notifica, le sanzioni, le penalità, gli interessi di sorta.

A quel punto il cittadino potrà andare in commissione tributaria a dire: l'accertamento non è legittimo, non me lo devi fare quell'accertamento.

E questo vale anche per gli atti di accertamento che stiamo emanando in questi mesi.

Nei primi 6 mesi dell'anno su un volume nozionale di circa 1.000.000 di euro di accertamenti, siamo arrivati a coprire circa 50%. Quindi abbiamo sostenuto una buona media. Però non sappiamo quanti di questi accertamenti sono stati asseverati già dal contribuente.

I dati della cassa, come dicevo in commissione, sono abbastanza confortanti, perché ci danno una forma di risposta addirittura sui generis, che non ci aspettavamo in misura così corrispondente alle nostre aspettative.

Abbiamo incassato molto sugli avvisi di accertamento, però ci riserviamo di fare una verifica più puntuale per capire esattamente se quelle somme si riferiscono agli atti di

accertamento del 2018.

Una volta che quell'atto di accertamento viene asseverato e siamo certi che Tonino Puledda diventa nostro contribuente, allora sì che lui diventa parte integrante della base imponibile della Tari e allora sì che saremo costretti, come servizio tributi, a comunicare a chi fa il PEF, perché il PEF viene fatto di comune accordo tra il servizio bilancio e la società che gestisce o che gestirà l'igiene urbana, andremo a dire: guarda che la base imponibile del Comune di Nuoro è passata da 17.000 a 17.500.

A quel punto possiamo intervenire sul PEF, quello sì.

Ecco che allora si crea finalmente la concatenazione logica, temporale, concettuale tra l'attività accertatoria dell'ente, che comunque è soggetta ad una fase di verifica, una fase anche di contraddittoria con il contribuente.

Una volta che questa fase è superata, ecco perché è importante fare gli avvisi di accertamento per le pretese tributarie....

CONSIGLIERE MONTESU

Chiedo che si verifichi il numero legale.

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri. E' presente il numero legale, la seduta prosegue.

SEGRETARIO COMUNALE

Stavo chiudendo con questa riflessione sul fatto l'ente, il servizio preposto in questo caso, ha il dovere in questo caso di fare un'importante attività di accertamento per un motivo molto semplice: se così non fosse chiaramente sarebbe passibile di responsabilità amministrativa di natura erariale, perché ha il dovere proprio di andare a raccogliere quello che devi riscuotere dalla cittadinanza.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Per la prima volta in 8 anni, da quando io sono stato eletto Consigliere Comunale, mi trovo a parlare di fronte ad un Sindaco senza Giunta.

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Facciamo terminare, non parliamo fuori microfono.

CONSIGLIERE SAIU

Io sono molto tollerante anche rispetto alle intemperanze del povero Consigliere Zola, che spero di vedere presto seduto lì, come da sua legittima ambizione.

Dicevo, Presidente, è la prima volta che mi capita di parlare di fronte ad un Sindaco senza Giunta.

Quasi che fosse un sovvertimento delle regole della nostra democrazia, io parlo al

Sindaco che è anche Assessore al Bilancio, che è anche Assessore ai Servizi Sociali, che è anche Assessore ai Lavori Pubblici, me è anche Assessore alle manutenzioni, che è anche Assessore al Personale, che è anche Assessore agli Affari generali, Assessore alla Cultura, Assessore allo Sport.

E' la prima volta che mi trovo a parlare ad un Sindaco senza Giunta. Ed è questa la rappresentazione evidente, plastica se così vogliamo dire, del vostro fallimento politico amministrativo, perché avete iniziato una verifica, per usare un termine di cui si è abusato nel dibattito politico cittadino anche sui mezzi di comunicazione, ormai molti mesi fa.

E' iniziata perché dovevate verificare appunto l'andamento della vostra maggioranza e della vostra amministrazione rispetto al programma elettorale che era stato premiato dai cittadini con la vostra vittoria nel 2015 e l'avete finita con un Assessore, quello de La Città in Comune che non ha voluto la delega che le è stata attribuita e che per mesi, pur non esercitando le funzioni di Assessore però compariva nelle delibere, in alcuni casi garantendo addirittura il rispetto delle norme sulla presenza di genere negli organismi politici, con un partito della maggioranza del 2015 che invece contestando il mancato rispetto degli impegni precisi decide di abbandonare la maggioranza dopo che lei, Sindaco e Assessore (non enuncio i titoli perché sono veramente molti e io ho solo 20 minuti di tempo a disposizione) ha revocato le deleghe solo ed esclusivamente a loro.

E' stato francamente curioso che proprio lei anche nel dibattito politico animato e pubblico sui mezzi di comunicazione abbia accusato l'unico partito che ha rinunciato alle poltrone, di essere interessato alle poltrone.

PRESIDENTE

Stia all'ordine del giorno Consigliere Montesu, la prego.

CONSIGLIERE SAIU

E' l'ordine del giorno Presidente.

PRESIDENTE

No, poteva fare le comunicazioni prima su questo argomento.

La prego arrivi all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SAIU

Presidente, noi oggi stiamo ratificando una delibera di Giunta, e io dai componenti della Giunta sto partendo nel mio ragionamento che è amministrativo e politico.

Poi capisco anche che siano elementi sui quali voi preferiresti non discutere, però siccome sono stato democraticamente eletto, al pari di tutti gli altri, francamente che siano i Consiglieri Zola o Moroni a dirmi cosa devo dire mi sembra eccessivo.

Stando quindi all'ordine del giorno e discutendo di quello che per me è il punto all'ordine del giorno, rilevo come ci troviamo a ratificare una delibera di Giunta senza che

ci sia la Giunta.

Se per voi questo è un fatto normale, se per voi questo è un fatto trascurabile, io ne prendo atto, per me non lo è.

Non so quanti altri capoluoghi in Italia ci siano in cui il Sindaco è anche Giunta.

Abbiamo il Sindaco che fa anche la Giunta. E per voi, che vi siete presentati come novità, discontinuità rispetto al passato, apertura, dialogo e tutte le balle con cui avete intasato la città dal 2015 ad oggi, è l'assoluta, evidente contraddizione di tutto quello che avete detto fino ad oggi.

Vi dite democratici e siete senza giunta; vi dite aperti al dialogo e perdete pezzi di maggioranza; vi dite nuovi rispetto al passato e siete impantanati in verifiche e rimpasti da mesi.

Se questo per voi è il modo migliore di amministrare la città, io devo dirvi con tutta la forza che ho in corpo che non è così, e non è più un discorso di maggioranza e di opposizione, ma qui è un cittadino nuorese che vede l'amministrazione della propria città bloccata, congelata da una crisi politica che attraverso la vostra maggioranza e che si riflette anche oggi.

E io non posso accettare, o non posso accettare silenziosamente che per ragioni di potere e non di amministrazione e di interesse pubblico, voi stiate bloccando la città.

E l'assenza della Giunta oggi è la manifestazione evidente di quello che non state facendo.

Discutiamo di una delibera sulla quale c'è un parere dei revisori che non è unanime, perché l'abbiamo verificato prima e sulla quale credo che si debba fare un po' di chiarezza però, perché io mi metto nei panni di un cittadino come ne vedo tanti, o un giornalista che segue il dibattito in Comune, in quest'aula e deve capire la differenza tra accertamento IMU, accertamento TARSU, accertamento Tari, buste verdi, busto blu, buste gialle, variazioni di bilancio, equilibrio di bilancio, rendiconto di gestione.

Qui siamo anche nel dibattito che l'Assessore al Bilancio, l'Assessore al Personale, l'Assessore ai Lavori Pubblici, l'Assessore alle manutenzioni, l'Assessore alle Sport, l'Assessore alla Cultura, nonché il Sindaco di Nuoro ha sviluppato, interrotto in realtà elementi che sono per me di confusione.

E allora io vorrei intanto provare a riportare un po' di chiarezza, perché giustamente, Presidente, lei avrebbe dal mio punto di vista richiamare al tema all'ordine del giorno proprio l'aspetto della nostra discussione connesso alla variazione di bilancio.

Io vorrei che fosse chiaro di cosa stiamo discutendo. Noi stiamo discutendo di una variazione che prevede 1.915.204,60 euro di maggiori entrate e una maggiore spesa di 1.915.000 euro. La maggiore entrata da cosa è determinata soprattutto? Dal maggiore

accertamento per 950.000 euro TARSU anni pregressi e 100.000 euro IMU anni pregressi.

Cioè noi qui abbiamo 1.050.000 euro di nuove somme di denaro che vengono iscritte in bilancio perché il Comune prima non sapeva di dover incassare queste somme e quindi le iscrive con una variazione.

Quindi la variazione in cosa consiste? 1.900.000 di nuove entrate, 1.900.000 di nuove spese. Di 1.900.000 di nuove entrate oltre 1.000.000 è rappresentato da entrate nuove di TARSU e IMU, quindi non riguardano gli avvisi che sono stati recapitati ai cittadini quest'estate, i quali hanno altri profili di preoccupazione.

Ma gli aspetti io li voglio tenere distinti, perché se il recupero delle somme che è stato chiesto quest'estate attiene a somme già iscritte in bilancio, questo 1.050.000 attiene a nuove somme, a denaro fresco in teoria, perché stiamo parlando di competenza, che dovrebbe entrare nelle casse del Comune.

Questo denaro fresco va a finanziare per esempio debiti fuori bilancio, incremento fondi rischi contenziosi, maggiore ampliamento cimitero comunale, manutenzione asili nido e scuole.

Cioè abbiamo, a fronte di 1.900.000 di nuove spese, 1.900.000 di nuove entrate. Se però 1.900.000 di nuove entrate è fondamentalmente vincolato a determinate partite, per esempio maggiori trasferimenti dalla RAS per servizi alla persona, non possono essere utilizzati per coprire i debiti fuori bilancio.

La cosiddetta massa di questa piccola manovra di aggiustamento è quello milione di nuove entrate. Però io qui devo riconoscere fondamentalmente le ragioni sia del Consigliere Montesu che del Consigliere Moro che del Consigliere Camarda, perché c'è un problema: dottor Puledda lei ha fatto riferimento nel corso del suo intervento più volte a quello che io ho contestato in diverse sedute del Consiglio Comunale di commissione bilancio.

Ciò a dire: se abbiamo un servizio che ci costa 7.000.000 di euro tutti gli anni, più o meno, ma rispetto al quale incassiamo solo 4.000.000, abbiamo un problema, perché noi 7.000.000 li dobbiamo pagare e gli altri 3.000.000, cioè quelli che non incassiamo dalla riscossione, li dobbiamo togliere alle aziende che paghiamo dopo, ad altre obbligazioni che adempiamo tardivamente, ai debiti fuori bilancio che non paghiamo.

Cioè dobbiamo fare i conti tutti gli anni con un buco, con uno squilibrio di circa 3.000.000, 3.500.000 euro che tutti gli anni si genera sui rifiuti.

Dice il dottor Puledda: questo squilibrio noi dobbiamo cercare in qualche modo di coprirlo e quindi attingiamo a risorse che abbiamo in bilancio, che abbiamo in cassa fondamentalmente, perché se in competenza quelle somme sono coperte, poi l'incasso, dal momento che è più basso, determina uno squilibrio di cassa vero e proprio, cioè

mancano materialmente quei soldi.

E dice il dottor Puledda: poi noi piano piano li recuperiamo. Però così facendo e anche seguendo il ragionamento che lei ha sviluppato nel suo intervento di prima, io non trovo una soluzione al problema fisiologico della bassa percentuale di incasso rispetto alla media nazionale. Io trovo addirittura un aggravamento di quella dinamica e le dico perché.

Noi è come se ci fossimo rassegnati all'idea che 4 cittadini su 10 per comodità di calcolo lo dico, anche se poi non è esattamente così, non pagano. Invece che intervenire sulla leva della riscossione, e quindi cercare di portare quel numero di 6 cittadini che pagano a 7, a 8, a 9, ci teniamo il buco di 3.000.000 di euro e poi cerchiamo di coprirlo dopo, negli anni successivi, con operazioni che però vanno a coprire altre spese, dando fondamentalmente ragione a quello che diceva il Consigliere Montesu e cioè che la partita delle poste sulla TARSU o successivamente sulla Tari, viene a configurarsi come una sorta di bancomat.

Per cui noi incassiamo un po' meno, poi prendiamo somme da un'altra parte, poi però quelle che dovevamo incassare prima le incassiamo dopo e le spostiamo su altre spese.

Ecco questa è, dottor Puledda, la ragione del disastro dei conti del Comune di Nuoro.

Cioè noi abbiamo un buco che copriamo e tamponiamo con altre spese, poi appena riusciamo a recuperare un po' di quelle somme del buco le spostiamo per coprire...

E' questo, non i debiti fuori bilancio, non l'esposizione debitoria dell'ente, il casino sui conti del Comune è questo, è proprio questo.

Sull'aspetto della variazione di bilancio io non posso che condividere completamente le osservazioni che sono state formulate dal Consigliere Moro, dal Consigliere Montesu e dal Consigliere Camarda.

Aggiungo poi altre considerazioni sull'elemento di dibattito connesso a questo. E cioè il recupero delle somme, quelle a residuo diciamo, che non sono state pagate dai cittadini.

Cioè da un lato su questa variazione abbiamo nuove somme che entrano in Comune; dall'altro, sul tema delle cartoline estive abbiamo il problema invece della riscossione di somme che sono già state iscritte in bilancio, prima in competenza e poi in conto residui.

Qui mi trovo francamente sorpreso, perché l'atteggiamento del Comune è stato quello di mandare cartoline a tutti e poi è il cittadino che deve dimostrare di non dover pagare i soldi, di non dover pagare quelle somme.

Pensate all'inversione perversa che questo Comune è riuscito a praticare rispetto al cittadino contribuente.

Cioè non viene colpito il cittadino che non paga, vengono colpiti tutti e poi quello

sbadato, che magari ha perso il bollettino, che magari non si ritrova il pagamento effettuato rimane fregato! Cioè non c'è un controllo su ciò che davvero deve essere recuperato, c'è un controllo generalizzato.

Lei mi ha detto che ci sono dei cittadini che invece hanno portato... del resto se abbiamo mandato 6.500 e 6.500 avvisi vuol dire che abbiamo distribuito a macchia d'olio, con una rete molto ampia per cercare di recuperare somme, che è corretto, ma seguendo un principio che non è quello che va a colpire il cittadino che non paga, ma quello della pesca a strascico per cui qualcuno che non paga c'è.

Però magari recupero anche qualcuno che ha perso il bollettino, che non lo trova in casa, che non riesce a dimostrare di avere pagato pur avendolo fatto.

Peraltro lei ci ha giustamente fatto notare: guardate che questo è un avviso bonario, cioè non una procedura ulteriore di riscossione coattivo della somma, ecco perché non ci sono maggiorazioni.

Due elementi metto in evidenza. Il primo: trattandosi di avviso bonario, se il cittadino che non ha pagato prima non vuole pagare, tranquillamente straccia quella cartolina che può essere verde, gialla o blu, rossa o arancione e non succede niente.

Ecco perché dico che si tratta comunque di una manovra che alla fine finisce per fregare di nuovo i cittadini onesti. Stiamo parlando di somme che non sono state accertate con procedura esecutiva per anni.

Lei mi dice quest'anno dopo che invece viviamo in un Comune che questa cosa non la per anni. Però aspetti, mi faccia terminare perché se no perdo il filo.

Quindi ci troviamo di fronte ad un meccanismo che perversamente per recuperare soldi finisce per punire più il cittadino che ha pagato, quello onesto che non quello che non ha pagato.

Pensate al rovesciamento della logica, per cui sono io che devo dimostrare di aver pagato e non il Comune a colpire solo chi non l'ha fatto.

Dicevo: se poi uno lo accortaccia non succede niente. Se uno non ha intensione di pagare perché magari non ha nemmeno... io non faccio un discorso di merito sulle ragioni, la mia è una valutazione contabile e generale, però non è questa secondo me la strada e la strategia per migliorare i conti del Comune, ripeto spremendo soprattutto quelli che già pagano e finendo per fare quello che ha detto il Consigliere Montesu: cioè spremiamo di più quelli che in realtà hanno già pagato.

Le somme che noi incassiamo in questo modo, va bene, vanno a coprire il costo del servizio a cui ci si riferisce, 2016, 2015, e quindi in teoria finiscono all'interno di quel cerchio chiuso.

Perché come funzionano i rifiuti? Il servizio costa 7.000.000, i cittadini devono pagare

7.000.000 e il Comune deve riscuotere 7.000.000 dai cittadini...

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Saiu è a 20 minuti.

CONSIGLIERE SAIU

Le chiedo 10 secondi solo per farmi completare il ragionamento. Il Consigliere Siotto mi dice: "non li avessi persi a parlare male degli altri", è questo il problema vostro. Cioè voi pensate che una valutazione politica sia un attacco personale.

Voi credete che l'impegno...

PRESIDENTE

No, vi prego. Stava andando a concludere il Consigliere Saiu, lasciatelo concludere.

CONSIGLIERE SAIU

Voi credete che l'impegno per la città sia una sola ed esclusiva vostra prerogativa. Mettetevi l'anima in pace, ci sono anche altri Consiglieri Comunali che non la pensano come voi.

Devo dire la verità il numero in quest'aula aumenta di quelli che contestano l'Amministrazione rispetto a quelli che la difendono e io credo di avere il diritto di esprimere la mia opinione liberamente.

PRESIDENTE

Ha ragione, concluda Consigliere Saiu, prego.

CONSIGLIERE SAIU

Per concludere il ragionamento ci troviamo di fronte perciò ad una situazione complessa per quanto riguarda le nuove somme che vengono invece iscritte con la variazione.

E che giustamente, come diceva il Consigliere Montesu, ma anche il Consigliere Moro e il Consigliere Camarda, non possono andare a coprire altre spese, devono andare a ridurre il costo sui cittadini, perché se no ci troviamo di fronte ad una spirale pericolosa, che è quella che ho spiegato prima, per cui il disastro dei conti del Comune non potrà che peggiorare cosa.

L'ultima cosa: sui rilievi che sono stati formulati in ordine all'iscrizione delle somme in bilancio e alla loro corretta modalità, non posso che concordare con le argomentazioni dei Consiglieri di opposizione.

In sede di dichiarazioni di voto mi riserverò di formulare altre osservazioni che, per la ragione del fatto che il tempo a mia disposizione è scaduto, non ho potuto fare adesso.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Siotto.

CONSIGLIERE SIOTTO G.

Presidente, signor Sindaco e Assessore, alcuni chiarimenti in merito ai dati che sono

stati forniti. Quanto alla maggiore entrata cifrata in complessive euro 1.915.000 vengono riportate appunto le poste su significative con i maggiori accertamenti IMU TARSU anni pregressi, trasferimenti fondazione Sardegna.

Sommando le imposte che avete esplicitato viene fuori 1.872.500, vorremmo capire la differenza di 42.704,60 da dove salta fuori questa maggiore entrata, a cosa sia dovuta.

Viene riportato anche che quanto alla minore spesa cifrata in complessivi 32.000 per minori trasferimenti RAS e minore spese, siccome viene esplicitata come agglomerato, vorremmo capire a quanto ammontano i minori trasferimenti RAS, a quanto ammontano le minori spese derivanti e da che cosa derivino, e anche quali siano gli atti collegati.

Si è parlato appunto dell'errare umano, ovviamente perseverare è diabolico. Viene detto che siamo ancora in fase di incontro, quindi sapremo i dati effettivi sulle notifiche di richiesta di pagamento della TARSU degli anni pregressi ai cittadini nuoresi solo al termine di tutta la procedura.

Come facciamo allora oggi a dire che sono sul 5%, su quale fonte o dato certo viene fornito al Consiglio Comunale questo dato, ma soprattutto chi ha dato l'indirizzo affinché si agisse in questo modo per il recupero di somme, consideriamo che se ci atteniamo al 5% di richieste di avvisi bonari anche a chi ha già pagato, vorremmo capire chi paga questi costi di notifica e soprattutto da dove poi ripesciamo per coprire queste somme di notifica che stiamo comunque pagando.

Viene detto "giustizia fiscale", ci trova perfettamente d'accordo, assolutamente sia nell'enunciazione, un po' meno nella procedura di invio anche ai nostri anziani cittadini nuoresi di una bollettina dove detto "avvisi giudiziari" che li fa correre alle poste, perdere intere mattinate, dover prendere appuntamento con il Comune di Nuoro, fare la fila, prendere il bollettino, risalire, magari poi andare a vedere che aveva già pagato o che la sua utenza non era conosciuta da questo ente comunale perché la banca dati del servizio anagrafe non è allineata a quella dell'ufficio tributi.

Giustizia fiscale che però viene nel 2018, non è venuta nel 2017, non è venuta nel 2016, non è venuta nel 2015. Siamo molto contenti che prima della scadenza e prima della perdita di queste somme ci si è accorti che c'erano delle somme da recuperare.

Rinnovo la domanda sul chi paga quei costi di notifica che non si devono pagare perché uno ha già pagato. Vengono così evidenziati, esplicitati dei maggiori stanziamenti per l'ampliamento cimitero, manutenzioni asili nido e scuole materne, elementari, medie, tutto molto generico.

Vorremmo capire a quanto ammontano questi finanziamenti, quali e soprattutto come, perché.

Viene scritto nelle delibere poste alla nostra attenzione, chiaramente mi riferisco

tanto alla 223 del 30 luglio 2018 della Giunta Comunale, quanto a quella in discussione nella seduta odierna, che l'impianto della variazione di bilancio è stato predisposto chiaramente dal competente servizio bilancio, tenendo conto, per quanto possibile, delle segnalazioni ricevute sia dagli ambiti operativi che dalla giunta comunale.

Quali siano queste segnalazioni che la Giunta comunale ha fatto lo vorremmo sapere, soprattutto ci piacerebbe capire come organo sovrano dell'Amministrazione se le somme, essendo state da voi così definite per iscritto somme straordinarie e libero di vincolo, quindi somme libere, se queste somme siano emendabili.

Cioè chi decide se queste somme devono andare a copertura o a rimpinguare i debiti fuori bilancio, se queste somme debbano andare alla manutenzione degli asili nido, a pagare incarichi di progettazione a titolo di cofinanziamenti, a pagare il contratto di locazione del corpo PL, gli oneri di trasloco degli archivi scuola media numero 1.

Vorremmo capire se il Consiglio ha il potere di emendare queste somme, perché se così fosse ci appelliamo al regolamento laddove prevede che anche a voce si possano presentare emendamenti in fase di discussione, proponendo che queste somme che voi accertate per 950.000 euro e 100.000 euro vengano dirottate invece nello sgravio della Tari del 2019 a tutti i cittadini nuoresi.

PRESIDENTE

Il dottor Puledda vuole rispondere, prego.

SEGRETARIO COMUNALE

Le dico questo con molta franchezza: avevamo pensato di attivare questo tipo di azioni doverose ed inderogabili per l'ente anche lo scorso anno. E avevamo in mente di operare per 4 annualità.

Avremmo fatto bene a farlo già dallo scorso anno, quindi lì ha ragione. Dovevamo partire magari dal 2015 o dal 2016, a quest'ora avremmo finito e avremmo ripristinato una situazione di equità fiscale effettiva, non quella che risiede nell'Empireo delle nostre aspirazioni ma quella che deve rispondere all'effettività delle cose fatte.

Quindi probabilmente avremo già risolto il problema, ci saremo rimessi in pari.

Evidentemente le azioni del servizio, ma questo lo dico per quelli che dirigo io, ma vale anche per quelli che dirigono gli altri dirigenti e quindi io sono doppiamente coinvolte anche per gli altri servizi, sono concordate evidentemente con gli organi politici.

Non è che ci siamo inventati nulla. E' da tempo che avremmo dovuto attivare quest'azione. Probabilmente siamo partiti in ritardo e di questo magari faccio ammenda, perché probabilmente si doveva partire prima.

Confermo che anche le azioni relative al 2018 per quanto concerne i 13.000, 6.500 per anni avvisi, sono state concordate e abbiamo informato chiaramente gli organi politici di riferimento prima di inviare gli avvisi, sia dell'iniziativa, sia del numero, sia dell'entità, il

testo dell'avviso e quant'altro, a domanda rispondo.

Certo, ripeto ancora una volta mi sembra superfluo dirlo, noi come servizio abbiamo immaginato di ricorrere a questa forma di interpello del contribuente. Non potevamo certo aspirare alla perfezione di quanto abbiamo fatto. Magari la prossima volta se in commissione ci ritroveremo, come è stato fatto ieri, mi pare che è stata una commissione proficua dove abbiamo cercato di approfondire, abbiamo cercato di rispondere alle varie domande, magari accettiamo forse i suggerimenti su come poter fare.

Come poter fare ad evitare che vada in prescrizione una massa creditoria così rilevante, che abbiamo il dovere di percepire.

E' chiaro che se io faccio l'avviso massimo a 6.500 contribuenti riesco ad aggredire prima l'obiettivo e a perseguirlo.

Le comunico che l'anagrafe e i tributi sono correlati, sono agganciati, però purtroppo per tutta una serie di ragioni a volte succede che in qualche caso per un codice fiscale sbagliato o per un indirizzo sbagliato capita anche che il cittadino che doveva pagare la TARSU al Comune di Nuoro l'ha pagata al Comune di Olmedo.

A noi non risultava quel pagamento, risultava al Comune di Olmedo. Ecco uno dei casi per i quali sicuramente abbiamo sbagliato.

Beato il mio Comune naturalmente, dove comunque ci sono più o meno le stesse percentuali...

Comunque, se il bollettino arriva al Comune di Frascati e non a quello di Nuoro, noi non abbiamo nessuna colpa, quale che sia il nostro grado di collegamento, la nostra capacità di utilizzare i sistemi digitali.

Su questo però abbiamo anche cercato di fare qualche aggiustamento.

Ho già detto prima: fermo restando che sono legittime le considerazioni sull'imputabilità o meno dell'entrata relativa al maggiore accertamento, non all'avviso verde, però è anche vero che la stragrande maggioranza di queste entrate sono destinate a mettere in sicurezza i fondi dell'ente, oppure hanno una destinazione, un termine che va di moda adesso anche ad altre e più alte latitudini delle nostre, quelle forme di spesa che hanno una dimensione genetica espansiva.

Abbiamo cercato di privilegiare a parte quelle forme di spesa che vanno a tutelare le esigenze di potenziali fondi rischi, le forme espansive di spesa.

Certo, la delibera è chiara nella sua declinazione, perché si dice: tra tutti i movimenti di entrata e di spesa andiamo a declinare e a precisare quelli che hanno maggiore rilevanza.

Non sono chiaramente tutti precisati, però se andiamo a vedere come sono fatte le delibere di variazione di bilancio in tutti i Comuni d'Italia, diciamo che sono ben poche

quelle che hanno il grado di discorsività e di puntualità che ha questa delibera nella parte narrativa, perché in genere si rimanda agli allegati e spesso e volentieri magari il Segretario generale o il Consigliere, non sa bene neanche dove sono andati a finire i fondi di spesa soprattutto.

Noi abbiamo fatto un elenco di quelli che sono i voti di bilancio più significativi che sono interessati alla variazione. Poi è chiaro, ci sono delle differenze che vanno ad essere deputate a tutti i corposi allegati della variazione.

Comunque, siamo anche in grado di andare a definire puntualmente lira per lira, euro per euro dov'è la destinazione delle somme e delle entrate che abbiamo evidenziato.

La stragrande maggioranza di queste comunque, ripeto, è destinata a mettere ancora di più in sicurezza l'ente sotto il profilo finanziario.

Ieri mi è stata fatta una domanda: secondo lei il fondo rischi contenzioso è adeguata? Al momento ritengo sia adeguato, però se lo potenziamo ancora di più non vi dico no. E il fondo rischi spese legali è adeguato? Al momento sì, però se lo potenziamo di più non sarò io a dirvi di no. Se poi mi dite: dobbiamo andare a recuperare la TARSU 2015/2016? Vi dico di sì. Se poi magari non riesco a trovare soluzioni migliori per evitare il disagio che sono andato a procurare a qualche cittadino, del quale mi scuso fortemente, però invoco a mia giustificazione il fatto che ciò che ci ha mosso è stato soltanto il fatto di andare a recuperare quanto quei cittadini, per dimenticanza o per altro non avevano versato.

Però se vi sono soluzioni alternative siamo qui. E stiamo cercando di attivarle queste soluzioni alternative anche attraverso questa variazione di bilancio.

E' vero che ci sono 1.050.000 una parte deriva dall'IMU e quindi sicuramente l'IMU è a destinazione libera, Consigliere Moro su questo non c'è dubbio, quindi rimangono 950.000.

Di questi 950.000, se andiamo a vedere come sono declinati, una parte sicuramente interessa il potenziamento dei fondi, però una parte va a potenziare attività di recupero tributi, perché abbiamo il potenziamento dell'ufficio ufficiale della riscossione, che ci potrà consentire sicuramente di evitare di emanare qualche cartolina verde e lo potremo fare direttamente con l'atto di riscossione coattiva.

Così qualcuno di voi ha detto, allora puntiamo direttamente a riscossione coattiva. E lo faremo attraverso un sistema che abbiamo, per il quale abbiamo impegnato le somme, non l'abbiamo ancora acquisito perché chiaramente aspettavamo anche il passaggio in Consiglio, abbiamo acquisito questo sistema che ci consentirà di essere ancora più precisi nello screening della situazione effettiva di chi paga o no, attraverso tutta una serie di collegamenti che coinvolgono tutti gli altri servizi dell'ente, non solo l'anagrafe ma anche

l'edilizia, l'edilizia privata, sicuramente attraverso anche il potenziamento degli accordi con l'Agenzia delle Entrate, la possibilità di andare a verificare i contratti di fornitura di energia elettrica e telefonica.

Attraverso questi sistemi potremo essere ancora più precisi.

Ribadisco ancora una volta che le eventuali fallanze nel sistema che abbiamo adottato sono da addebitarsi soprattutto al fatto che il 2013 è stato un annus horribilis, perché la stragrande maggioranza delle cartelle sono state restituite.

Quindi non avevamo la possibilità concreta nel database di andare a verificare quanti avessero effettivamente onorato il debito nei confronti del Comune di Nuoro, rispetto alla stragrande maggioranza degli utenti che l'avevano fatto. Ripeto: ciò nonostante il livello di errore è comunque tollerabile, è fisiologico.

Certo, lei fa una domanda intelligente: come fate a verificare? Lo verificiamo allo stato dell'arte. Oggi siamo in grado di dire che il tasso è questo.

Non possiamo sapere se uno non ci dice nullo e paga, secondo noi quello è immune da errori. Le posso assicurare che molti sono stati gli adempimenti spontanei.

Se è vero come è vero che anche quest'oggi la cassa del Comune di Nuoro sfiora i 5.000.000 di giacenza.

Ieri in commissione ho detto: siamo sorpresi di questo flusso positivo, perché ci stiamo rendendo conto che la gente sta rispondendo e questo mi sembra veramente un aspetto da mettere in evidenza, perché è veramente un sintomo, un segnale di una consapevolezza.

Mercoledì sono stato all'Agenzia delle Entrate, come concordato con il Sindaco, per cercare di arrivare alla definizione di un importantissimo atto che ci riguarda come comunità, che è quello del trasferimento degli immobili di Prato Sardo allo Stato all'Agenzia del Demanio, un atto complesso.

L'albero di Natale ce lo fornirà l'Esercito.

Io sto rispondendo, ho chiesto se dovevo rispondere, Consigliere Siotto posso andare avanti? Per me mi fermerei, non ho problemi.

Il Consigliere Siotto ha parlato di equità fiscale, giustizia fiscale. All'Agenzia delle Entrate c'è un display dove c'è il numeretto di coloro che attendono, anch'io ho fatto la fila ieri perché mi è sembrato doveroso farlo e c'è scritto chiaramente "se tutti paghiamo le tasse alla fine pagheremo tutti di meno e avremo più servizi".

Lo dice l'Agenzia delle Entrate.

Noi abbiamo cercato di ispirarci a questo concetto, abbiamo cercato di fare sì... certo con un metodo forse truce, forse sì, questo lo ammetto, perché dico la verità è più semplice fare 6.500 avvisi tenendo conto di quello che ti dice il database "Tonino non un

ha pagato”, senza andare a verificare. Ma mi chiedo come faccio, deve fare 6.500 telefonate, è difficile anche.

Magari c'è il sistema. Adesso con questo sistema del Gis riusciremo a capire e sicuramente ad essere un tantino più verticali della pretesa tributaria.

In questi tempi ho sentito spesso la frase “meglio nessun accordo che un pessimo accordo”, la frase di Theresa May a proposito della Brexit e dei patti con gli altri paesi europei.

Io dico... e mi assumo la responsabilità perché questa è la mia, perché è vero che io ho concordato con la parte politica: “guardate che non possiamo più rinunciare, dobbiamo partire con questi avvisi e quindi partiremo con il mese di luglio”. Però poi la gestione ne rispondo io, le metodiche sono le mie e mi assumo tutta la responsabilità di quello che abbiamo fatto, me la assumo interamente.

Però preferisco averlo fatto che non avere fatto niente.

PRESIDENTE

Per quanto riguarda l'emendamento, solo gli emendamenti di lievi entità possono essere presentati oralmente durante la seduta. Non mi sembra che quello che ha proposto...

Si poteva depositare prima del punto e l'avremmo trattato.

Consigliere Montesu lei è già intervenuto. Deve replicare o deve fare un intervento come quello che ha fatto prima? Se mi precisa questo è diverso.

CONSIGLIERE MONTESU

Devo fare alcune precisazioni perché sono stato tirato in ballo e volevo farle.

Quello che io volevo denunciare, per renderlo in maniera più chiara, è proprio questo sistema di cose che è stato appena appena illustrato dal dottor Puledda e anche dal Sindaco che è intervenuto.

Praticamente arriva un debito, c'è la cassa, noi paghiamo.

Invece la buona contabilità, lei lo sa meglio di me dottor Puledda che non è così. La cassa deve fare fronte a delle emergenze, non a questo.

Intanto una prima anomalia: ci avete riempito la testa con questo ufficiale della riscossione eccetera e poi scopriamo che anziché fargli fare il lavoro che doveva fare, lo fa un'impresa di Torino o di Alessandria, non so. Questo lavoro di ricalcolo delle bollette, dove abbiamo speso 45.000 euro.

Avevamo un ufficiale alla riscossione? Qual è stato il coinvolgimento di questo ufficiale? Zero.

Se avevamo questi debiti, se avevamo da riscuotere queste cose, perché non è stato coinvolto l'ufficiale alla riscossione?

Invece in tutta questa vicenda l'ufficiale alla riscossione ha fatto il sottoufficiale, forse

neanche il sottoufficiale, ha fatto il graduato.

La Tari se la si deve recuperare la deve scrivere nel PEF. Queste cifre vanno scritte nel PEF, lei lo sa meglio di me.

A me mi fa senso, io non riesco a capire se lei voglia convincerci...

Dottor Puledda, queste azioni lasciano lo spazio all'intervento dei politici e lei l'ha detto chiaramente: questo modo di gestire, debito o quello che è lascia lo spazio alla politica.

Invece una buona contabilità dovrebbe lasciare lo spazio alla procedura. E questo non si fa, lo si fa apposta.

Noi abbiamo approvato in quest'aula debiti fuori bilancio, destinato i soldi, enunciato capitoli, e poi scopriamo che oggi andiamo a prendere soldi per pagare quei debiti fuori bilancio.

Ma dove sono dati a finire i soldi che avevamo stabilito in quelle azioni?!

Con questo meccanismo appena illustrato, viene a mancare il presupposto di buona contabilità. Così è facile cadere nelle illegittimità. Tenga presente che questo Comune ha avuto un'esperienza amarissima proprio per questo modo di gestione. Allora noi continuiamo a perpetuarla, quella lezione non ci è servita ancora.

Chi è che mi dice che i conti di questo Comune sono a posto se tutta questa chiarezza, se tutto quello che entra lo mettiamo in una cassa e quello che esce lo prendiamo da quella cassa senza rispetto della politica di bilancio?

D'altronde è stato non denunciato da me solo, è stato denunciato dai revisori, che hanno detto che quella documentazione non esiste. Ne gli è mai stata messa a disposizione.

Forse è possibile ricostruirla, forse. Ma ricostruiamola! Mettiamola a disposizione.

Questa gestione fatta così finisce per premiare l'evasore e per penalizzare il contribuente. E' questo quello che vogliamo.

Noi praticamente per poter gestire come crediamo e orientare come la politica vuole, stiamo correndo tutti questi rischi.

Questa è la mia denuncia, è questo che io voglio sottolineare. E' chiaro che il fatto che i soldi della Tari non possano essere usati per altre attività (lo dice la legge) questa volta proprio perché abbiamo finito le altre risorse siamo andati a beccare quella.

Ma magari il dottor Puledda le rimetterà quelle cose, farà qualcosa; si dimenticherà naturalmente (ne sono sicuro) di metterle nel PEF, però non sto dicendo che le sta buttando via.

Attenzione, questo modo di fare permette il ripetersi di quegli avvenimenti che questa città hanno penalizzato di brutto.

Queste sono le premesse per il disastro finanziario ed economico.

PRESIDENTE

La parola al dottor Puledda che vuole precisare una cosa sul punto.

SEGRETARIO COMUNALE

Volevo solo precisare che prima quando stavo parlando di spesa espansiva, Consigliere Siotto, mi riferivo a quelle ipotesi di spesa che sono destinate a generare altri percorsi virtuosi.

Ecco perché ho citato l'ufficiale della riscossione, perché abbiamo deciso di acquisire un sistema che ci consente di...

Però non sono 45.000 euro, sono circa 25.000 euro che spendiamo per questo, e serve a potenziare l'ufficiale della riscossione, che finora ha agito in maniera secondo noi significativa, perché ci consente di avere un flusso di cassa.

Però non sono soltanto queste le somme che possiamo riferire alla Tari che andremo ad accertare maggiormente.

Stavo dicendo: una parte va a finanziare i fondi rischi, avete visto il fondo contenzioso, il fondo rischi, però 40.000 euro vanno per sanare questo debiti fuori bilancio che abbiamo con il Comune di Sassari e non c'è dubbio che possiamo utilizzarli per quello, perché si tratta comunque di spese afferenti l'igiene urbana.

Anche se, voglio ribadirlo, si tratta di una cosa simpatica, perché noi avremmo pagato di più se avessimo conferito a Tossilo, però purtroppo dobbiamo gestirla in quel modo.

Un'altra importante spesa espansiva che andremo a finanziare con questa variazione è quella relativa ai crediti inesigibili Equitalia. Quella è molto importante, perché in quella pancia, in quella massa di crediti inesigibili ci sono tantissime cose che abbiamo difficoltà a riscuotere, che sono quelle che gestisce Equitalia.

Lì abbiamo previsto una somma di circa 30.000 euro se non sbaglio, per acquisire questo servizio di supporto. Ma non è per accertare nuovi tributi o per vedere la banca dati.

Non l'abbiamo fatto, lo faremo, dobbiamo fare una verifica sul Mepa per individuare il partner per andare a riscuotere da parte di Equitalia, con un meccanismo che si correla al non riscosso come riscosso, una parte di quella massa enorme di crediti che sono divenuti inesigibili.

Però se Equitalia li dichiara inesigibili, allora mi devi dare su quella massa una percentuale, e quella è una cosa molto importante, si tratta di una spesa soggetta espansiva.

Si tratta di ipotesi di spesa che sono abbastanza prudenti, e tutte orientate ad esigenze incompressibili.

Per chiudere, il servizio tributi ha il dovere di continuare l'azione finalizzata al recupero della Tari TARSU non pagata spontaneamente.

Quest'anno abbiamo chiuso il 2013/2014, a breve dovremo aggredire gli anni che rimangono, che sono 2015, 2016 e 2017.

Questa vorrà dire che in un biennio, tra questo e il prossimo anno, potremo veramente rimetterci in sesto.

A quel punto potremmo verificare quali sono le forme che ci possono condurre a migliorare l'adempimento spontaneo da parte della popolazione...

Quelle somme dovevano essere recuperate prima, dovevano essere già in cassa e noi abbiamo il dovere di recuperarle.

Su questo ci rincontreremo sicuramente, perché sicuramente avremo modo di verificare che non possiamo fare a meno di fare questo tipo di avvisi.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA

Vi è tutta una sommatoria di condizioni e argomentazioni che a mio giudizio arricchiscono sempre il dibattito per chi ascolta e per chi cerca di sviscerare la conoscenza del problema, che non è mai terminato, ci sarà da conoscere ancora altro, io civilmente ringrazio tutti gli intervenuti, però sugli interventi mi permetto, con molta umiltà, di aggiungere quelle che sono le mie conoscenze, non foss'altro perché comunque il discorso in qualche misura rimane monco.

Cosa intendo dire? Non vado cercando avversari, non vado cercando responsabilità. Non sono il difensore di nessuno in quest'aula, né di nessuna componente, però ho il piacere di raccontare in quest'aula dove oggi un dibattito civile si è svolto, il mio non punto di vista, le mie riflessioni.

Se è vero come è vero che nella vita si dice il futuro ci riserverà la conoscenza anche di quanto sta accadendo oggi, o di migliorare la conoscenza di allora, io qualche anno fa avevo delle forti perplessità e dei forti dubbi.

Mi chiedevo: qual è la ragione per la quale l'Amministrazione Comunale in carica allora, a fronte dei pagamenti di quella che allora era la tassa sui rifiuti, il tiro e lo smaltimento dei rifiuti, si mandavano avvisi bonari, lasciando al cittadino la libertà di una responsabilità di pagamento o meno.

Mi sono posto il problema per tanti anni. Posso capire anche le varie rimostranze pubbliche dei cittadini sul tema in oggetto, ma per diversi anni ho assistito a invii di avvisi bonari e io da amministratore di questi bilanci mi chiedevo: che funzione hanno questi avvisi bonari? Che funzione potrebbero avere? Quale sarà il punto di arrivo? Oggi, a distanza di anni questo tipo di concettualità mi è decisamente più chiaro.

Per rendere semplice la cosa le mie riflessioni di stamattina, a fronte di tutto quello che ho sentito e che mi ha sicuramente arricchito, non mi sottraggo alle responsabilità. Lo abbiamo dovuto fare noi, il recupero delle somme lo abbiamo dovuto fare noi. Discutibili le forme, i modi, i tempi, però l'abbiamo fatto male noi, l'abbiamo dovuto fare noi.

I cittadini buoni, belli, brutti, paganti, non paganti, abbiamo provato con un metodo e con un metro di comunicazione, lo abbiamo dovuto fare noi quello di chiedere ai cittadini di rispettare civilmente il loro pagamento dei servizi ricevuti.

Non li abbiamo fatti nel 2013, non li abbiamo fatti nel 2014, non è stato fatto nel 2015 e qualcuno mi dirà: è stato fatto nel 2018. Non ho dubbi. E non è questo l'oggetto della riflessione, perché qua non c'è contestazione e non c'è alter Ego di nessuno. Sono riflessioni che mi permettono, dalla bassezza della mia esperienza, non dall'alto, di essere quel bambino che da dentro il buco riesce a mettere fuori un pezzo di testa e gli occhietti piccolini.

E dico: "perché io da qua vedo questo". E mi piacerebbe, appunto come sto facendo, raccontarvi il tema su tutti i profili fino ad oggi dal mio punto di vista.

Intendo fare affermazioni contrarie, potrei dire: perché non le ha recuperate la Giunta Bianchi? Potrei dirlo? Non mi interessa, perché io non conosco le sue ragioni. Oggi conosco anche delle ipotesi di ragione. Non l'ha fatto nel 2013, non l'ha fatto nel 2014, non l'ha fatto nei primi sei mesi del 2015.

Non l'abbiamo fatto noi nel 2016, non è che mi nascondo e mi tolgo dalle responsabilità. Non l'abbiamo fatto nel 2016, non l'abbiamo fatto nel 2017, lo stiamo facendo nel 2018. Ma mi pongo anche un altro quesito e allo stesso tempo formulerò una proposta, sempre che il mio quesito possa essere non accettato, ma quanto meno un quesito veritiero.

Da ciò che è emerso nel dibattito abbiamo scelto di mandare altri avvisi bonari. I termini di scadenza, posto che in un dibattito e un'analisi anche due Avvocati dello stesso Foro possono avere due visioni diverse, io mi chiedo, e chiedo in questo momento non all'Amministrazione del tale X Sindaco, chiedo all'Amministrazione di Nuoro in tutte le sue forme, in tutte le sue declinazioni, in tutti i suoi aspetti, in tutte le sue difficoltà, perché se questi sono da considerarsi avvisi bonari il cittadino ha ancora tempo per pagare e non incorre in sanzioni, ci sono anche le spese ma avrebbe tempo di essere non obbligato, perché obbligato è un'altra voce che non fa parte del mio vocabolario, ma potrebbe essere chiamato a responsabilità entro il 2018 per far fronte ai suoi oneri di pagamento per la TARSU, la Tari nel 2013 entro la fine dell'anno.

Quindi il mio sollecito... qualcuno potrebbe dirmi: "sei tu, lo devi fare anche tu", sì lo farò anch'io, ma pubblicamente sollecito 3 mesi per tentare il recupero delle somme.

Non sono tantissimi, richiedono sicuramente una gravosità e un impegno non da stasera, da ieri sera, in modo tale che la città non abbia a perdere risorse per le quali si è spesa.

Più che stare a ribattere, dibattere, preferisco spendermi più su un versante di suggerimento che avrei potuto fare e farò sicuramente nei momenti in cui sarò chiamati a farli, però non voglio creare nessuna forzatura ma preferisco sottolinearlo ai responsabili.

Però questo tipo di recupero lo sta tentando questa Amministrazione con le sue risorse umane ed economiche, non lo sta tentando un'altra Amministrazione.

Quindi quando io mi ritirerò nella mia intimità mi dirò: forse ho capito perché sono stati fatti gli avvisi bonari.

Spesso in politica capita che talvolta è meglio rinviare il genitore ai figli eredità che purtroppo di positività hanno poco.

Stamattina il dottor Puledda credo abbia recepito ipotesi di criticità, credo che saranno utili per tutti, compreso lui, per le riflessioni e le azioni concordate di rito e che questo non può che far bene a questa città, da qualunque parte provengano. Intendo dire che ho apprezzato, e lo dico pubblicamente, anche lo sforzo che ha fatto il Consigliere Graziano Siotto nel fare una proposta. Giusta, sbagliata, condivisibile, non condivisibile, però nel suo intervento ho apprezzato l'atteggiamento propositivo e positivo.

In tempi come quelli che l'Amministrazione oggi sta vivendo, non mi pare cosa di non poco conto. Mi pare una condizione importante.

Detto questo, sul tema vi sono degli aspetti che chiaramente confinano con tutta la tipologia amministrativa contabile e confliggono anche nel merito.

Come ho detto prima io non mi sottraggo a nessuna responsabilità, a nessun merito nel tema per quello che ho ritenuto di poter fare con le nostre forze di oggi, intendo dire forze economiche, di idee, di contributo e continuerò su questa strada, con un percorso più orientato verso l'analisi propositiva, piuttosto che un'analisi di sottolineatura di condizioni di difficoltà evidenti, ma di difficoltà.

Così come oggi parliamo di variazioni, non mi pare che sia un tecnicismo improponibile. E' un tecnicismo che in una vita amministrativa, così come le altre condizioni di assestamento eccetera, sia un atto assolutamente concepibile e assolutamente valutabile. Ma non sempre in termini negativi.

Cioè io faccio una previsione, poi posso anche tecnicamente fare qualche calcolo sbagliato, ma non c'è alla fonte di tutto questo né disonestà, né volontà di questo genere, né furberie né ruberie, perché non fanno parte del patrimonio di questa Amministrazione in generale.

Un saluto a tutti.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione. La parola al Sindaco per le conclusioni e poi procediamo con le dichiarazioni di voto.

SINDACO

Ringrazio tutti per il contributo. Oggi è stato un bel Consiglio Comunale a mio parere, perché comunque tutto sommato si è parlato in termini educati, riflessivi e propositivi di una questione che riguarda tutti, una questione complessa e ognuno ha dato il suo contributo.

Questo è da salutare con soddisfazione.

Vi voglio fare alcune comunicazioni e rispondo alla Consiglieria Sanna perché mi è stata portata la delibera. La delibera della Giunta Comunale numero 251 del 18 settembre 2018 relativa all'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di 68 loculi del cimitero comunale per un importo complessivo di 48.650 euro al venduto cosiddetto, non sono relativi a due anni, è relativo all'anno 2019. Copre i fabbisogni di una parte del 2019, cioè fino a circa il settembre, quindi un annetto.

Questa è la risposta alla Consiglieria Sanna.

Vi debbo però informare di una cosa che è accaduta ieri e che nei giornali è stata riportata con qualche enfasi ma ambivalenza, sulla quale io non ho fatto un comunicato stampa o una conferenza stampa, però l'importante è che lo sappiamo.

La conferenza stampa ci sarà di pomeriggio per la presentazione della Giunta.

(Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Lasciamo concludere il Sindaco!

SINDACO

Ieri pomeriggio si è tenuta la conferenza Regione/Enti locali che è quell'organismo di raccordo tra l'azione della Giunta Regionale e gli enti locali, dove siede come rappresentante degli enti dei Comuni capoluogo siedo io, poi c'è il Sindaco di Cagliari come rappresentante degli enti di area vasta, il Presidente dell'Anci e altri due sindaci per rappresentanza di altre associazioni dei Comuni.

Nella conferenza Regione/Enti locali l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione Raffaele Paci, insieme all'Assessore agli Enti locali Cristiano Erriu ha presentato una proposta, che è quella di pagare integralmente i debiti fuori bilancio dei Comuni della Sardegna, che secondo le segnalazioni che sono arrivate entro il 18 settembre 2018, cioè entro qualche giorno fa, dietro richiesta esplicita dell'Assessorato agli enti locali, ammontano in base all'indagine conoscitiva che è stata fatta, a 45.640.153, 26.

Nel senso che esistono 57 Comuni a tutte le latitudini della Sardegna, da Aggius a Villasalto, che hanno segnalato che le loro situazioni finanziarie contabili sono aggravate

da circa 45.000.000 di euro di debiti fuori bilancio che non hanno in ammortamento.

Il Comune di Nuoro ha in questo momento segnalato un fabbisogno di 5.462.745,24 e l'Assessore Paci e l'Assessore Erriu hanno spiegato come intendono aggredire questo problema.

E lo intendono aggredire nella seguente maniera: predisponendo un assestamento di bilancio per il mese di ottobre e quindi consentendo poi di fare caso mai delle variazioni entro il 30 novembre ai Comuni e mettendo a correre una cifra che va dai 5 ai 10 milioni di euro.

La proposta poi verrà formulata e dettagliata durante il corso della prossima settimana.

Invece per quanto riguarda le ulteriori somme, verranno suddivise nelle due annualità 2019 e 2020 e inserite nel bilancio previsionale pluriennale della Regione come misure strutturali.

Si tratta del finanziamento che noi abbiamo chiesto in questo Consiglio Comunale convocando i parlamentari, Consiglieri Regionali e quant'altro, abbiamo fatto le varie iniziative e così via, finanziamento di quella famosa legge del 2001 che prevedeva un intervento a favore dei Comuni che avevano la loro posizione aggravata da debiti fuori bilancio e che circa dal 2003 non veniva più finanziata, era stata definanziata.

La Giunta Regionale, o meglio l'Anci e il Consiglio delle autonomie locali hanno costituito una commissione specifica sull'argomento, che è composta da me, dal Presidente dell'Anci e dai Presidenti della commissione bilancio ed enti locali della Regione cioè l'onorevole Francesco Agus e l'onorevole Franco Sabatini, che insieme all'Assessore Paci hanno studiato questo sistema, dove io personalmente ho insistito, come tutti voi sapete, per arrivare al pagamento integrale dei debiti fuori bilancio, cosa che abbiamo ottenuto.

Penso quindi che sia fonte di soddisfazione che la Giunta Regionale... perché naturalmente queste iniziative sono delicate e devono essere iniziative della Giunta di turno, non possono essere iniziative del Consigliere d'opposizione che non ha un ascolto da parte della Giunta, devono essere iniziative della Giunta.

La Giunta ha dato ascolto. Naturalmente il provvedimento passa per il Consiglio, ma essendo relativo a tutta la Sardegna, ripeto da Aggius a Villasalto e interessando 57 diversi Comuni tra cui anche Cagliari, Sassari, Oristano, Nuoro, Lanusei, Alghero eccetera, penso che tutto il Consiglio Regionale... a questo proposito stamattina ho parlato con il Consigliere Regionale di Nuoro l'onorevole Stefano Coinu proprio per stabilire insieme una modalità per aggredire il problema in Consiglio Regionale.

Potremo cantare vittoria solo quando vedremo l'accredito nel conto corrente, però mi

sembra corretto informarvi dello stato dell'arte di questa procedura, che naturalmente dà una certa serenità per affrontare il futuro.

E' stata una battaglia difficilissima perché è una battaglia politica di alto livello convincere gli altri che sono anche di altre parti politiche a mettere rimedio a questo problema, ma questa tabella che verrà pubblicizzata la prossima settimana penso che sia una buona iniziale risposta. Se dovesse essere così abbiamo fatto una cosa veramente storica.

La particolarità è che i criteri di riparto verranno stabiliti da una commissione nella quale la conferenza Regione/Enti locali ha delegato alcuni consulenti; io delegherò i funzionari o il dirigente del Comune di Nuoro per partecipare per Nuoro, che naturalmente ha uno dei problemi più rilevanti.

Non era possibile, secondo il sistema normativo vigente, andare a coprire con il finanziamento da parte della Regione quelli che sono i debiti fuori bilancio per sentenze ed espropri già in ammortamento da parte del Comune.

Vi ricordo che il Comune al 23 agosto (questo è l'ultimo dato che ho aggiornato) aveva per 164 mutui un'esposizione nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti di 65.084.477, di cui 38.000.000 debito per quota capitale e 26.000.000 per quota interessi.

Di tutti questi mutui che il Comune ha con Cassa Depositi e Prestiti, il 44,84% sono relativi ad espropri e pagamento di sentenze per risarcimento del danno. In totale stiamo parlando di 29.000.000 di euro.

Noi abbiamo mandato anche questa tabella con i 29.000.000 di euro alla Regione, così come l'hanno mandata gli altri Comuni per quanto gli compete, però la Regione ieri in conferenza Regione/Enti Locali, il direttore la dottoressa Antonella Giglio ha detto che da un lato la normativa, il bilancio armonizzato e tutto l'ambaradan che conoscete meglio di me, impedisce alla Regione di intervenire a pagare questi mutui, questi debiti che sono già assistiti da un mutuo.

Contemporaneamente ci vorrebbe una marea di risorse che, se fosse possibile dal punto di vista legale, queste risorse non ci sono.

Il bilancio offre questi 45.000.000 che corrispondono al fabbisogno.

E' una cosa importantissima, una battaglia che Nuoro ha condotto. Non l'hanno condotta molti altri. Nuoro l'ha condotta e l'ha condotta per tutta la Sardegna e questo è un grandissimo risultato che ci fa ben sperare.

In uno alle altre misure che sono state annunciate ieri in commissione, e sono state prospettate oggi e per le quali serve anche la variazione di bilancio e cioè dotarci di quel software famoso che serve per migliorare le entrate e poi consentire l'incarico a chi di dovere per fare la lotta contro Equitalia per i cosiddetti crediti inesigibili. Lotta che in altri

Comuni del Lazio e della Toscana, dove è stata sperimentata proprio in via sperimentale, ha portato a transazioni con Equitalia milionarie, questo tipo di procedura, questo complesso di cose ci fa ben sperare e ci dice che per quanto riguarda la nostra Amministrazione in questi tre anni di Amministrazione abbiamo fatto di tutto per migliorare una situazione che era particolarmente critica.

Senza colpe e non ne do alle precedenti Amministrazioni.

E' un fatto storico e noi abbiamo fatto il nostro dovere di buoni padri di famiglia di cercare di mettere le cose a posto.

E penso che ci stiamo riuscendo e ci riusciremo "piacata o non piacata".

La proposta di variazione da parte della Giunta Comunale la politica l'ha vista eccome, perché oggi è vero che sino alle 4 del pomeriggio, quando non verrà presentata la nuova Giunta c'è solo il Sindaco per questa settimana, ma quando abbiamo elaborato la proposta di delibera, la Giunta era nel completo delle sue funzioni.

E c'era anche un Assessore al Bilancio, che è una persona da tutti stimata, che si chiama Giuliano Sanna, che ha predisposto e ha studiato insieme all'altro Assessore sardista, persona stimata e ben voluta Antonio Belloi, proprio quelle particolarità relative per esempio al cimitero, alle scuole, alle manutenzioni e così via.

Quindi la proposta è stata elaborata dagli uffici però su piena condivisione e indicazione di una Giunta nel completo delle sue funzioni e della sua autorità politica.

Questa situazione che vi ho descritto consente di votare con animo sereno questa variazione, ratificandola e così dando la possibilità di intervenire in quei settori in cui abbiamo detto.

PRESIDENTE

Dichiaro aperte le dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Io diffido sempre delle persone che vendono la pelle dell'orso prima di averlo ammazzato e soprattutto la vendono in una situazione in cui devono dare rassicurazione e devono creare tranquillità per scopi diversi.

A me fa piacere signor Sindaco, lei lo sa benissimo che io ero un sostenitore di questa linea dalla prima ora, ho sempre detto che era la Regione l'interfaccia giusta e non capisco perché si è perso tanto tempo ad arrivare a queste considerazioni.

Anche se la pelle dell'orso non ce l'abbiamo ancora, per cui prudenza vorrebbe che lei anziché insaponare tutto aspetti un po', perché questa Giunta non è riuscita neanche a presentare, nonostante il poderoso aiuto dato dal Cal, e ha ritirato anche la legge sull'urbanistica.

Stiamo parlando di una Giunta che dovrebbe essere a casa perché non ha i numeri e che sta promettendo a destra e a manca.

Io mi auguro che i numeri li trovi, perché è una cosa per noi come comunità nuorese molto importante.

Però prudenza vorrebbe (e lei non ne sta dimostrando molta) che su questo bisogna andare cauti.

Lei in certi momenti del suo passaggio se ha tempo di riascoltarsi, sta dando l'impressione che ce li ha quasi in tasca.

Non ce li ha in tasca e credo che onestamente abbiamo trovato la Giunta Pigliaru nel momento della sua massima debolezza.

Per cui la parola di Paci già valeva poco prima, immaginiamoci oggi.

PRESIDENTE

Faccia la dichiarazione di voto Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Sto facendo la dichiarazione di voto. Chiaramente il mio sarà un voto contrario per i motivi che ho detto nel mio intervento.

Non si è fatto altro che spandere ottimismo, ma io onestamente rimango molto realista.

Si stanno spendendo cifre che sono dei cittadini, dovrebbero essere restituite ai cittadini, perché così dice la legge e invece li stiamo spendendo per altre cose.

Stiamo sovraccaricando chi già paga e stiamo tenendo, per i motivi che ho detto, lontani gli evasori.

Per tutte queste cose, nonostante il suo grande ottimismo e quello del dottor Puledda che abbondantemente ci ha intrattenuto sulle motivazioni che l'hanno indotto... io voterò contro.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO

Sindaco, non le chiedo di dirci l'elenco analitico, perché ho capito che è oggetto di una comunicazione ufficiale prossima ventura, dei debiti fuori bilancio comunicati da questa Amministrazione entro il 18 scorso alla Regione.

Ma voglio sperare, oppure scoprire, lo farei con piacere, che lei ha comunicato quali debiti fuori bilancio con la qualifica qualità di debiti fuori bilancio, quelli che questa opposizione ha definito tali in occasione del bilancio di previsione 2018 e triennale.

E cioè segnatamente (così lo dico bene) la sentenza o quota oggi della sentenza Bosazza e la cartella dello stato a carico del Comune di Nuoro.

Se ha comunicato quelli vuol dire che si è ricreduto. Sarei davvero lieto di scoprire che lei il 18 scorso ha comunicato, definendoli debiti fuori bilancio per entrare nell'elenco poi finanziato – speriamo – in toto dalla RAS nel triennio, anche quelle due voci

predominanti per le quali noi in sede di bilancio di previsione abbiamo fatto una battaglia affinché venissero qualificate come tali e cioè come debito fuori bilancio, in quanto frutto di sentenze passate in giudicato.

Scopriremo solo vivendo questo dettaglio, che mi interessa molto per rivivere il recentissimo passato.

Passiamo alla delibera di oggi. Siamo chiamati a ratificare una delibera di Giunta, mi permetto di citare la Consigliera Camarda, lo faccio con rispetto senza la pretesa di interpretare nessuno, assunta in un clima operativo gestionale e amministrativo che la Consigliera Camarda ha definito (io l'ho letta così con tutti i miei limiti) fortemente deficitario in termini di collegialità, di produttività e quant'altro.

Mi viene da pensare com'è che oggi siamo cascati nel dibattito a parlare per lungo tempo degli avvisi bonari dell'estate scorsa, mentre la variazione al bilancio di tutt'altro parla.

Parla di accertamenti nuovi e, dottor Puledda, io voterò contro a questa delibera perché non sono d'accordo con lei quando dice che non ci sarebbe nulla in contrario nel prevedere nuove entrate e quindi queste sarebbero autorizzatorie di nuove uscite a pareggio, non è così.

Perché siccome governa la natura giuridica e il peso giuridico delle entrate, torno a ripetere anche quello che ho detto nel mio intervento, che la ragione predominante per la quale voterò contro è il fatto che quei soldi non sono disponibili come un salvadanaio.

Quei soldi dovevano sì essere accertati, ma un'Amministrazione seria avrebbe dovuto rivedere l'accertamento del 2018 in competenza, ridimensionarlo di pari importo, scendere di 950 quello già accertato in capo e in conto competenza 2019 per beneficiare di questo recupero di accertamento e tenere a pareggio sul fronte delle entrate il Pef.

Le faccio un esempio: come gestisce lei l'anno prossimo queste maggiori entrate? Cosa fa, accantona un altro tesoretto e fa altre spese varie e eventuali come quelle che state facendo in sede di variazione? No.

Spero che lo metta nel Pef o no? Cosa osta a metterlo nel Pef 2018, posto che sono accertati nel 2018?

Questa schizofrenia di comportamenti amministrativi io critico, discuto e condanno, ritenendoli perfino illegittimi. A parte i 40 mila euro che lei giustamente ha detto, quelli sono inequivocabili. I 40.000 euro sono correlati ad una spesa inerente la gestione dei rifiuti che ci ha costretto a questo contenzioso o quasi contenzioso con il Comune di Sassari, quelle sì che sono spese pertinenti da coprire con questa variazione.

Però avrebbero dovuto far rivedere il Pef anche quelli, 40 più in entrata e 40 più in uscita.

Gli altri 910.000 euro invece avrebbero dovuto chiedere un ribasso dell'accertamento in conto 2018 per tenere a pareggio il Pef. Invece no, siccome avete altre emergenze che non riuscite a coprire li usate come un salvadanaio.

Questo è illegittimo, fortemente riprovevole e io per questo non voterò mai una delibera così palesemente illegittima.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Avete mai sentito il detto "pagare moneta, vedere cammello"? E' un modo di dire che, leggevo, nasce quando alla fine dell'80 non c'erano i documentari, non c'era la televisione, non c'era modo di vedere animali esotici, se non quello di recarsi in un circo, accedere ad un baraccone dove si potevano vedere gli animali esotici.

La persona all'ingresso del baraccone diceva, spesso con un italiano stentato, quasi straniero "tu pagare moneta, tu vedere cammello".

Ed è un po' quello che è successo oggi signor Sindaco: prima pagare moneta, prima approvare la variazione di bilancio, poi vedere cammello, poi vedere Giunta.

Questa è un'altra manifestazione della vostra debolezza politica, perché se lei avesse avuto la sicurezza che questa maggioranza si era ricompattata, davvero come in realtà lei va dicendo da agosto, si ricorda l'ultimatum, che poi è un penultimatum, terzultimatum, quando disse: "la giunta sarà pronta per Redentore".

No, forse la prima era per qualche festa, forse Pasqua, non mi ricordo per quando era pronta e poi a furia di ringhiare abbiamo perso pezzi, abbiamo perso Assessori.

E pare che siate rimasti in 13. Siccome non mi sembra che la fiducia nei confronti di questa rinnovata granitica maggioranza sia così solida, prima di vedere la Giunta si approva la delibera.

Non sia mai che qualche gruppo, qualche Consigliere vedendo i membri del nuovo esecutivo possa ripensarci e, visto che galleggiate su un voto, possa mettervi nelle stesse difficoltà in cui comunque presto vi ritroverete.

Io mi preoccuperei della maggioranza al posto suo, non tanto della minoranza, perché io capisco, come è noto, che abbiate provate (senza successo a dire la verità) a trovare sostegno anche da questa parte, però lei non è stato eletto con i nostri voti, questo magari le è sfuggito ma mi sento di ricordarglielo.

Dicevo prima pagare moneta e ho trovato curioso anche il riferimento agli Assessori sardisti, che in realtà non vedo tra coloro che hanno votato la delibera, perché erano già stati revocati.

Deliberazione numero 223 del 30 luglio 2018. Andrea Soddu presente, Sebastian Cocco presente, Maria Boi... boh, non si è mai capito.

Non ci sono, non è che sono in Giunta e sono assenti, non ci sono. Quando è stata approvata questa delibera lei li aveva già revocati ed è curioso che ne abbia elogiato il lavoro proprio loro e la partecipazione e poi loro non ci sono perché lei li ha revocati.

Non perché si sono dimessi, come l'Assessore Flore, o l'Assessore Seddone, o l'Assessore denti, gente che si è dimessa ce n'è, ma perché lei li ha revocati!

Sembra che voi vi rivolgiate a questo Consiglio Comunale dimenticando che ci sono persone che comunque hanno una capacità di valutazione dei fatti e delle cose almeno nella media.

Ci presentate una delibera di ratifica e qui io mi collego un secondo a quello che ho sentito dire dal Consigliere Manca.

Il Consiglio Comunale non è padrone dei cordoni della Borsa, qui noi ratifichiamo e basta, come facevano gli altri. Però, Consigliere Manca, quando noi eravamo seduti dalla stessa parte e lei non era ugualmente...

PRESIDENTE

Consigliere Saiu concluda.

CONSIGLIERE SAIU

... non aveva la medesima tolleranza. Oggi addirittura veniamo a scoprire che la Giunta verrà presentata dopo il Consiglio Comunale e quindi prendiamo un altro schiaffo.

Come dire che qui in realtà la Giunta è cosa del Sindaco, non è cosa della città, non è cosa che deve essere condivisa qui con i gruppi che rappresentano tutti i cittadini, non solo quelli di maggioranza.

PRESIDENTE

Faccia la dichiarazione di voto e chiuda.

CONSIGLIERE SAIU

E' un'altra offesa che viene fatta al Consiglio Comunale, proprio il giorno del Consiglio, dopo il Consiglio, perché prima pagare moneta e poi vedere cammello.

Per le ragioni che ho esposto nel merito durante il mio intervento, io personalmente non parteciperò alla votazione per due ragioni: primo perché ritengo che la delibera presenti dei profili di illegittimità sui quali ancora conservo le mie convinzioni e la seconda perché questa maggioranza rimanga sola, così come è solo lei adesso senza Giunta.

Siete in 13, vediamo quanto durate. Io sono convinto che oggi lo stratagemma...

PRESIDENTE

Chiuda Consigliere Saiu, sta sforando alla grande.

CONSIGLIERE SAIU

.... sia servito solo a garantirle un altro po' di sopravvivenza, ma proprio questa, con i banchi vuoti e spero di vedere vuoti anche quelli della minoranza al momento del voto,

rappresentano la fragilità di una maggioranza che oggi non rappresenta più gli elettori che l'hanno scelta.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Camarda.

CONSIGLIERA CAMARDA

Non credo che né l'ex Assessore Sanna, né l'ex Assessore Belloi abbiano bisogno di essere difesi da nessuno, ma sicuramente, come diceva il Consigliere Saiu, carta canta.

Per cui ciò che conta è quello che si vota. Senza ombra di dubbio il Sindaco dice bene quando dice che è stata in qualche modo portata all'attenzione della Giunta prima che poi venissero revocati, ma il Sindaco sa anche che un Assessore quando arriva in Giunta per discutere, perché in Giunta si discute, può anche decidere eventualmente di ritirarla.

Non c'è stato neanche il tempo di far questo perché comunque si è passati ad una cosa diversa.

Ma questa è una precisazione e non importa fondamentalmente, anche perché non è accaduto, ma anche qualora fosse accaduto che altri Assessori avessero votato questa delibera, ciò non impedisce alle persone pensanti di fare dei ragionamenti a prescindere da chi vota cosa. Questo è importante dirlo.

In riferimento alla variazione, quindi all'oggetto della delibera, io ho ascoltato giustamente tutti gli interventi, però ciò che mi rimane io ho sempre questa convinzione, ovvero che le entrate tributarie senza avvisi di accertamenti emessi non possono essere accettate. Quindi non possono essere iscritte.

Questo dubbio mi rimane, probabilmente è una mia difficoltà di comprensione.

Credo a quello che si è sempre detto da tre anni a questa parte: bisogna pagare tutti per pagare meno e non pagare tutti per spendere di più. Fatte queste considerazioni e ritenendo, come altri hanno già detto, vedo in questa delibera dei profili di illegittimità che sarei ben felice di sbagliarmi, quindi sarei ben felice che ciò che la variazione propone possa essere portato a compimento, però penso anche: e se invece ho ragione io, non con la presunzione ma è un'ipotesi, e questo non si può fare, cosa ne va di tutte le cose, di tutti gli interventi che sono stati citati nella delibera stessa?

Facciamo questo e poi tra due mesi diciamo: "no, non lo possiamo più fare"?

Per questi motivi vorrei che rimanesse a verbale che il gruppo del Partito Sardo d'Azione non parteciperà al voto.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA

Utilizzerò i 5 minuti relativi al mio intervento semplicemente in sostegno a quello che

ci ha appena comunicato il Sindaco, chiaramente esprimo i miei contenuti di ottimismo e dirò anche perché: intanto perché quelli che oggi sono chiamati atti politici poi diventino ancora atti di scelta pratica.

Mantenendo quel livello di prudenza che in questi casi ci vuole con i chiari di luna che circolano in politica, ha fatto bene il Sindaco a mantenere un profilo di entusiasmo e di ottimismo che sia consono ai momenti che stiamo vivendo.

Soprattutto apprezzo molto lo sforzo che è stato fatto da chi l'ha fatto e da chi l'ha sostenuto questo sforzo, soprattutto perché in questo c'è davvero il tentativo, che confido vada a buon fine, che i nostri figli non riterranno... e non vado cercando responsabilità di chi ha fatto i debiti fuori bilancio, responsabilità di chi non li ha pagati quando li doveva pagare, ci sono non caduti addosso, ci sono capitati a tutti.

E' per questo che auspico davvero con la testa e con il cuore che i nostri figli non abbiano a soffrire, chiunque sia al governo, qualunque amministrazione prenda in mano le sorti di questo governo, gli auspici perché davvero non si ritrovino a vivere momenti di difficoltà legati ai debiti fuori bilancio.

Per rientrare nel tema, io chiaramente ho fatto delle affermazioni prima che sintetizzo in due secondi come pensiero. Il pensiero credo di averlo già espresso compiutamente, a me qualche domanda mi verrebbe da fare, mi è venuta in mente e questo non perché partecipando alla commissione di ieri non ho avuto tempo, non ho avuto voglia, è perché i pensieri che arrivano anche la notte mi pongono dei quesiti.

Li avrei potuti esternare, avrò sicuramente occasione di farlo, ma non perché intendo giustificarmi, ma perché intendo partecipare propositivamente a sciogliere queste mie personali riflessioni.

Per questa ragione mi asterrò dalla votazione.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Sanna.

CONSIGLIERE SANNA

Per quanto significato anche dai colleghi che mi hanno preceduto, in particolare per le questioni che riguardano il ritardo di oltre un anno nella richiesta della TARSU, che era fissata in tre anni, nella destinazione delle somme qualora entrassero poi, con questi avvisi bonari, che magari seguirebbero lo stesso iter di quelli già in essere, e che quindi non sappiamo se effettivamente vadano a buon fine.

Dicevo della destinazione delle somme, perché anche secondo me dovrebbe restare a ridurre i costi dei servizi ai quali si riferisce.

Quindi gli sgravi devono essere fatti eventualmente sulla Pef Tari e non su altre cose.

Trovo anch'io poi molte imprecisioni sugli interventi, o quanto meno non chiarezza sugli interventi, soprattutto quelli scolastici per i quali si vuole intervenire.

Aggiungo anche che i lavori di ampliamento del cimitero con questi loculi che soddisfano il cimitero soltanto per un anno, mi sembra una misura inadeguata che comunque ci porrà in una situazione di emergenza l'anno prossimo.

Siamo sempre in emergenza e la programmazione è ridotta a zero.

Tutte le cose, compreso adesso anche l'aiuto della Regione ho paura che poi saranno deludenti, così come capitale della cultura e progetto per le periferie.

Conservo quindi tutte le stesse perplessità. Oltre a ribadire, come già dissi in aula nel momento in cui vennero revocati gli Assessori Sanna e Belloi, perché rimasi veramente sorpresa signor Sindaco, parlai proprio con lei, continuo a rimanere sorpresa e non valuto assolutamente veritiere queste lodi che lei ha tessuto nei loro confronti, perché evidentemente sarebbero ancora qui.

Quindi permangono tutti i dubbi e le criticità che sono state rilevate nella discussione. Permangono anche per me dei profili di illegittimità da verificare e quindi anche io non parteciperò al voto.

PRESIDENTE

Mi pare che ci siano delle rettifiche, Consigliere Moro e poi Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MORO

Chiedo scusa Presidente per il supplemento, è solo perché volevo che restasse a verbale il fatto che non voterò contro ma invece abbandonerò l'aula al momento del voto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

La mia precisazione è uguale a quella del Consigliere Moro. Anch'io lascerò l'aula anziché votare.

PRESIDENTE

Pongo in votazione il punto uno all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 12; contrari 0; astenuti 1.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Esito della votazione: favorevoli 12; contrari 0; astenuti 1.

Votazione: approvata.

Grazie a tutti.

LA SEDUTA È TOLTA (H 15.34)